



Terms of Use

The following document is a digital reproduction of an existing historical document or manuscript. It has been scanned and converted into Portable Document Format (PDF) for the purpose of making it freely available to the public.

Feel free to distribute unaltered copies of this document via electronic means. You may not, however, alter the document without permission nor profit from its redistribution.

To download other works in the Collection, and for more information, please visit:

www.umass.edu/renaissance/lord

DI ANTONIO MAN

CIO LINQ BOLOGNE

Se opera noua, dove li sono tutti li docu-
menti et vantaggi che si ponno ba-
vere nel mestier de l'armi. p. 22
gni sorte no[n]amente cor-
retta et stampata. R



M.D.XXII.



si de Cordola Duca di Sessa Oratore del Serenissimo Imperatore ad Adriano Serlio. V.D.S.D.S.ac.F.

Oltre ingenuosi, et ecclentì autori, degni di immortalare laude Illusterrimo Duca si sono sforzati non solo con la uiva uoce : li presenti : ma etiam li posteri: et successori insegnare : et ammaestrare. Tamen insino alli nostri tempi (quanto ci sia noto) alcuno ha colli sua scritti dechiarato i che modo si debba defendere dali seuenti inimici: essendo da quelli assolito: se non il nostro autore: il quale ammaestra nella sequente operetta: evadere : et sibifare la uiolente et intentata morte: come nostra Illusterrima Signoria uedera in le presente operetta : a quella dedicata : come a Capitano espertissimo in l'arte Militare per le frequente ottenute uittorie. Et se l'opera esigua a tanto ecclso Signore, risguardi quello a l'animo : et uolonta di chi la dedica : preparato ad ogn opera uerso quello : il quale Iddio faccia perfeito : et conseui d'ogni aduersa fortuna. Valete.

« Combattire, et Schermire d'ogni sorte Arm, Composta per Antomo Manaozino Bolognese.



V O L S I Dal piu de li uolgarissimi maestri, de l'arte, che de li colpi ragionuole Schermatrice, nel piu alto, et solenne canto de la scorsa apporre un longo spiegamento di Carta, oue gli loro capitoli esser scritte diceno. Et nel uero, chi quelli legge, troua esser capitoli, ma quali è uenditori del uino sopra le botte fanno, cosa più mostruosa, che humana. Et come puo se esser humana, se apertamente la ingrediggia, et rapacità del maestro si dimostra. Ma come humana cosa è giuare altrui, et far fede per se stesse alcuno non esser nato, così rapace, et ferrigno istinto e secondo il mio talens

to, porsi nella scola cose, che per il suo salamente, & non
l'altrui profitto facciano, chentì són questi loro capitoli,
concio sia cosa che in quelli altro non si contenghi, che il
poner a prez̄o li maestreuoli giochi di questa arte, si co-
me la uirtu de l'armi a tanta uiltade caduta fosse che si
desseno a trouar di quelli che le sacre membra di lei per le
scole a prez̄o uender si uantasseno senza consideramen-
to che l'ingegni duri con li acuti non possono parimente
tirar questo gioco sopra il collo, & che l'arce non è meri-
trice di sòporfi a prez̄o. Et uolendo io tener piu utile
sentiero, auisandomi che ne la scola dourebbe esser uoto
di porger qualche ammaestramento, del Arte, essendomi
piu grato con questa opera gionar a li scolari miei, che
per metter gli giochi a prez̄o esser a me stesso di grande
gionamento. Imperò che a me basta hauer da li scolari
tre cose, cioè Riuerentia, Fede, & premio. Riuerentia
come maestro, & medesimamente fede, perche conviene
al discipolo credere secondo il detto del philosopho, el
premio condeceuole sono li scolari al suo maestro tenu-
ti, percio che senza quello (è sententia di Cicerone) che l'ar-
ti perirebbono. Se adunque de le tre predette cose sodisfat-
to mi chiamo, a che perder tempo in altro mio profitto
possendo gionar con questa mia opera.

Regule principali, ouero documenti so-
pra la ualorosa Arte del
Schermire.

Olendo alcuno giocare, deue sempre al piu ua-
loroso per ope & per fama attaccarsi. Perche
come la gloria del uincitore dal ualore del uin-
to depende, cosi il perdimento non è biasmeuole se la fa-
ma del uincitore lo abbellisce.

Il diletto di giocar con uarij & diuersi giocatori fa
l'uomo scaltro: occhiuto: & delle mani snello, perche
della uarietate di tanti praticati ingegni prouiene la saga-
& & dolta madre esperienza delle cose.

Mentre uno nel giocare ha dubitanza de l'altro: nō si
deue mai fermarsi in una sola guardia, ma di una subito
cangiarsi in l'altra. Il perche non potra d'alcuno auiso
del Nenico esser giunto.

Contra quelli giocatori che con grande impeto i loro
colpi fanno, si che sòiente partoriscono timore: nel com-
pagno, di due cose far l'una si puote, ouero lasciarlo an-
dar a uoto & spigner di subito accortamente fingendo di
schifare: ouero gettarli innanzi a schifare prima che'l col-
po habbi preso furia. Si potrebbe anchora ferirli la ma-
no il perche scorderebbe il tirar forte.

Si come il ferire della mano non del nemico è riceuuto
nel conto del giocare per colpo. Perche la mano è pri-
miera nel scoprirsì, cosi nel combatter da douero que-
sta è la piu singolare ferita, perche quello membro del

nemico si deue offender , il quale te piu de gli altri offendere, & questo è la mano .

Il piu gentile dell'i colpi è il Mandritto, perche quello è il piu gentile & nobile : che con piu malagueuolezza & pericolo si fa : ma a batter di mandritto è con piu pericolo che di rouerso : conciosiaco : che fa andar l'huomo tutto scoperto in quel tempo : adunque il mandritto è piu gentile .

Si deue sempre hauer l'occhio alla mano della spada del Nemico piu che al uolto, perche iui si uede tutto quello che egli uol fare .

Non è di picciol profitto ne di poca bellezza il gentile schifamento di uno colpo , anzi è di e quale o forse di maggiore leggiadria: che a fare il bel colpo : conciosiaco sa che molta saperanno tirar li belli colpi : ma pochi haueranno scienza di schifarli : si che offesi non siano . Et che gli guardatori restino sodisfatti .

Cosa necessaria è conoscer li tempi : senza li quali è in perfetto il gioco: però è da auertire che come il colpo del Nemico ti ha trascorsa la persona, che iui el torno è tempo di seguirarlo con la riposta: che parra piu conueniente.

Alli giocatori: che ueggono corto : sono ancho da por in mano le armi corte . Perche la loro uertude nelle longhe non si stenderebbe .

A qualunque anchora nel giocare l'arma corta , o la spada corta è di maggior uertude . Perche a forza fa accostar li giocatori : onde si fanno ottimi schifatori : & di bon occhio .

Per ogni rispetto è ottima cosa l'ammaestrar amen-

due le mani in ogni giuoco di ogni arme : & saper cosi con una: come con l'altra ferir & schifare .

Così se hanno le guardie alte: con le basse, ch: il principio delle guardie alte è il ferire & seguentemente il schifare naturalmente, & delle guardie basse di contrario è il principio il schifare: & il ferire poi perseguitamento . ma in queste basse solo il dar di punta è ferir naturale .

Come le ferite senza li schermi non si fanno ragionevolmente: cosi li schermi senza seguitamento di ferita fare non si debbono , riserbando nondimeno li tempi . imperò che se uno sempre si schifasse senza risponder el colpo darebbe al nemico della sua amarezza manifesto segnale . Salvo se con tale schermo non sospignesse il nemico in dietro che da gran cuore procederebbe : & nel uero fa li schermi si debbono far andando innanzi & non in dietro : si per esser piu atto di giugner il nemico come per debilire il colpo del nemico se contra te uenisse . perche ferendoti si di uiano non ti puote nuocer se non con quella parte della spada : che è dal mezzo in dietro uerso li elzi: ma molto maggior male sarebbe dal mezzo innanzi .

Il buono giocatore quando giochera con uno che lo fugga, il che toglie alla sua uertude molto di gratia, perche uendendo fuggire colui, non puote far cosa perfecta: deue anche egli finger di fuggire: il perche dara animo al primo fuggitore di uenir innanzi, & così riuestira il suo giuoco della smarrita leggiadria .

Li giocatori che senza misura & tempo fanno li colpi spessi, quantunque di quelli il nemico per sciagura giunga

no sono nōdimeno biasmeuoli et piu tosto della uentura che da l'arte sono da esser detti figli , ma quelli si chiamano giocatori graui et appostati,che cercano con tempo et con gratia ferir il suo Auersario.

Se uno si troua presso al nemico , non deue mai tirar colpo finito, Perche la spada non si deue luntanar dalla presenza per sicurezza di cui la tiene et questo tirare col po imperfetto è detto mezzo tempo.

Trouandosi duo giocatori di quale scienza de l'arte il perche l'uno non sappia dare al compagno con suo fumamento, et gli puote per mio consiglio in una di due guise porsi alla uentura con speranza di uittoria cioè hauer l'occhio di tirar in quel medesimo tempo che haura tolto il nemico, ouero puote dargli one meglio gli uiene, et subito gittarsi adosso abbracciandolo, ilche fatto ciascuno ri putera costui il uincitore.

Se alcuno uolesse far tirar al nemico un colpo che gli paresse per giungnerlo in quel tempo,egli conuiene che tre o quattro fiate una dopo l'altra facci tal colpo quasi in modo di inuito, et perche costume è di giocatori far la Bertuccia, sera astretto lo auersario far il somigliante; on de li farai tirare il colpo che disiaui.

Se uoi ferir il nemico dalle soprane parti fara mestieri dalle parti di sotto cominciar la questione; et medesimamente uolendolo giungner nelle sottane parti; da quelle di sopra farai la pugna, perche defendendosi quelli luochi co battuti, è necessario che li altri si operi restino.

Perche nessuno colpo puote esser tirato che ragioneuolmente in qualche guardia non rieschi, seguita che nel mō

tare et collare delle guardie si dimostri la uirtute de giucatori, unde grande campo che si parera alla uittoria chi assalira di nuo il nemico prima che adagi l'arme nella guardia, perche reggendosi traroito il pensiero, piu ageuole sia il poterlo ferire.

Sempre nel schermirsi da che parte uuo, l'huomo deue tener le braccia ben distese, Perche solamente uerra a spinger infuori li colpi del nemico et lontano dalla sua persona, ma lo fa piu forte et ispedito nel ferire.

L'adoperare l'arme graui , e'l dilettarsene tirar longu et disteso, buona lena et ottima forza nondiscono , si che poscia uenendo alle mani a l'arme leggiera, l'huomo diuene piu agile.

Nelle arte della spada da filo non è da partirse dalle guardie basse, perche sono piu sicure delle alte, et la ragione è: che trouandoti in guardia alta potrai esser giunto di una punta, o d'uno taglio per le gambe, che nelle basse non è questo pericolo.

Quelli che hauranno dileutto di schermir li dati colpi con il falso della spada riusceranno ualorosi giocatori, perche gli migliori et piu forti schermi non possono esser di questi conciosia cosa che schermir et ferir quasi in un tempo cosi far si possi.

Ne combattendo , ne giocando alcuno si deue lasciar uencer di soperchiamento di colpi, ne di presunzione, perche a se torrebbe , et al nemico darebbe del tutto lo animo.

Il dilettarsi de la spada sola in tanto è piu de l'altre armi gioneuole, in quanto meno delle altre si compagna

dal corpo humano ne sempre si ha rorella, ne sepre Brocc
chero, ma la spada sola si puote hauer sempre.

Combattendo con un Mancino il passeggiar di conti
nuo contra la sua spada è ottimo schermo, et mentre
egli tira di riuerso il tirar di mandritto per la mano del-
la sua spada, ouer quando egli tira di mandritto : tirar
di riuerso pur per la mano : o per il braccio della spa-
da non dubbia uettoria ui promette.

Tutto che gentile et profiteuole cosa sia nel giucare
parimente passeggiar quando con l'uno et quando con
l'altro piede secondo il tempo et il bisogno non di meno
per quanto a me ne paia il passeggiar sempre a pie pari
è di maggior utile . perche così si puote et crescer innanzi et ritornar in dietro sanza disagiamento della
persona. aggiunge ancho questa : che l'huomo così giuo-
ca più forte : che in altra guisa . et quando dico a pie
pari : io intendo che gli piedi non siano lontani più di
qualche cosa oltre a mezzo braccio accompagnando sem-
pre la mano con il piede et il piede con la mano.

Alcuno si puo chiamare perfetto in quest'arte : come
ne ancho in l'altre se non fa insegnar altri . Perche dice
il philosofo nelli Ethica : chel segno del scientiato è fa-
per insegnare.

Giucando con spada da due mani nel giuoco largo
haurai sempre l'occhio dal mezzo della spada innanzi
verso la punta, ma uenuti alle strette di mezzo spada,
haurai l'occhio a la mano manca, percio che il nemico no
puote far presa, se non con quella .

L'arte della mezza spada è in tanto necessaria a la co-

gnizione di ciascuno che uuol esser buon giucatore: in quâ
to che se egli sapesse giucar solamente a largo : et che
fosse ristretto, gli farebbe forza con uituperio et perico-
lo ritrarsi in dietro , et scuente dar la uettoria in mano
del suo nemico, o almeno manifestare alli guardatori l'i-
gnoranza sua di tal arte .

Se uno si trouera esser alle mani con uno più poten-
te et forte di lui no deue per alcun modo ridursi alle pre-
se : perche in quelle il più debole è astretto sotto giacere,

Toccando la eletta delle armi al più forte, deue egli
armar il debolo grauemente. il perche nelle prese uetto-
riose sia, tutto che la ragione chieda chel meno forte hab-
bi l'armi leggiere .

Combattendo uno di grande persona con un piccio-
lo, et peruenendo la eletta delle armi al grande , deue
per ogn modo armargli le sottane parti, et no le sopra-
ne, per laqual cosa sera più atto a percuotter le parti di
sopra per la grandezza sua . Ma se al picciolo toccas-
se la eletta , conuiene chel facci armar le parti di sopra
et lasciar disarmate le sottane.

Gli combattitori di egual uertude, forza et grandez-
za sanza differenza posseno elegger le armi .

Quanto l'arme sono più corte , tanto più periglio se
si dicono, perche quella che offende più di uano è di mag-
gior periglio, conciosiaca che cotali colpi per la subita
loro giunta no possono ageuolmente esser schermiti: On-
de seguita la parte sana più della lancia ; et il pugna-
le più della spada recar periglio .

Giucando duo insieme è più lodenole chi ferisse di ris-

sposta; che quello che ferisse di primo colpo: perche dimostra piu tosto incrudelirsi; che perder il uigore dopoi la receuita percoffa.

Non è lecito dopoi il receuuto colpo far piu di una risposta scorrendo innanzi con un uarco; il perche con tutto l'ingegno si deue far buona concosia cosa che con quella si possi recuperar l'onore.

Il colpo nella testa: per la ecceŀlentia di tanto membro è riceuuto per tre: et il colpo nel piede si toglie per dui hauendo riguardo a la mala geuolezza di farlo coſi basso.

Valoroso giocatore è quello che radoppia li colpi.

L'arme piu longhe sono d'antiporre a le piu corte, et percio la Lancia è piu tosto da seglier che'l spiedo tenendola contra il spiedo non nel pedale per il periglio della sua longhezza, ma nel mezzo con qualche vantaggio, Et medesimamente la partigiana piu tosto si deue sorte che la spada de due mani.

Timore si fa al nemico tirandoli colpi da mezzo in su, che da mezzo in giu, perche li occhi et conseguentemente il core de li non molti valorosi si lasciano di abbagliagine uincere.

Si deue eſſer occhiuto che'l nemico non habbi pontino di vantaggio ne l'arma: o in altra cosa, percio che quello li potrebbi dar uittoria.

Non deue mai scoprire uno la sua fantasia de li colpi a l'altro: ma ben intender quella del auerſario. Il perche contrastando di piano ammo deue far buoni li altri disegni: ma conducendosi al gioco oue ha l'onore: ini è cosa lodeuole moſtrar la sua fantasia al opposto.



E R C H E La ualorosa arte dell'Armi recca di continuo ſeco per ſicurezza ſua le ſchifeuoli guardie, che dieci fanno ſe ſono, et ha uenti diuerſi nomi, utile ho giudicato il narrar di quelle nel priuiero loco, che s'innanzi appreſe fieno, ſpatioſo, et ageuole Campo, anzi maggior luce al rimanente dell'opra daranno. Quinci adunque con il diuino aiuto toremo il principio.

Di Guardia Alta.

LA Prima Guardia sera chiamata Alta, pche affrontar si douemo leggiadramente sopra la persona, et tener la spada impugnata co il Braccio piu che puoi levato, in guisa, che la spada uenga a star di dietro, et il braccio del Brocchero deue stender si ben innanzi uerso il Nemico quanto piu si puo, et il piede diritto si deue adagiare circa quattro diti innanzi del manco, con il calcagno un poco sollevato, et amendue le ginocchia staranno ritte et non arcate.

Si puoce anchora a due altre maniere far questa guardia, cioè, ouero con il piede destro facendosi grande passo innanzi, ouero con il simistro, pur con il medesimo grande passo tenendo perciò la spada el Brocchero nel modo di sopra, et sempre che la spada si trouera impugnata dal braccio disteso nel aere: essendo gli piedi nella guisa, che uoi agiati: sempre si chiamera guardia alta, per cio che la denominatione, non da gli piedi, ma dalla agiacione della spada si prende.

Guardia di Testa.

LA Seconda è detta Guardia di Testa la quale si fa con eguale et pare stendimento d' amendue le Braccia uerso il Nemico, in modo: che quando haurai dilese le pugna, si trouino per mezzo alla altezza delle spalle, in questo solamente disconuenerano, che la mano della spada deue stare alquanto piu bassa, che quella del Brocchero. Ma uenendo alli piedi, dico che, in due guise trouar si possono, ouero col destro, o col simistro innanzi a grande passo, et nondimeno sera una medesima Guardia, per la ragione già predetta.

Guardia di Faccia.

LA Terza si dice Guardia di Faccia, la quale conuiene in due cose con la predetta, et in una sola disconuene, perciò, che non solamente conuiene nella attirazione de gli piedi possendo cosi il destro, come il sinistro antporre, ma anche nella altezza delle Braccia. Ma in questo è sola la differenza, che la predetta hauea la spada di trauerso, et questa la tiene diritta con la punta uerso la faccia del Nemico, et la mano armata del Brocchero supra la mano appunto della spada.

Della Guardia di sopra il Braccio.

LA Quarta è detta Guardia di sopra il Braccio, per ciò, che la mano della spada impugnata uiene a guisa di croce a giacer nel mezzo del Braccio simistro tenendo la punta in dietro, et per conseguente il Braccio del Brocchero si destringera molto uerso il Nemico. Quanto a gli piedi, dico che in questa prima maniera il destro deue tanto stare solamente innanzi al simistro, che non lo tocchi. Si potrebbe etiam si far questa medesima Guardia quando il piede destro facesse grande il passo incoruandosi alquanto con somma leggiadria. Et in questa Guardia cosi assottata quantunque la mano della spada non si mouesse dal loco che era di sopra cioè da mezzo il Braccio perche altrimenti cangierebbe il nome per la ragione detta nella prima, nondimeno le Braccia uerrebbono alquanto ad allargarsi, che prima strette erano. Si, che la spalla destra uemisse a guardare di rimpetto il tuo Nemico a guisa di menargli one meglio ti paresse.

Della Guardia di Sotto'l Braccio.

LA Quinta è detta Guardia di sott' il Braccio, perché la mano della spada star deue sott' il Braccio del Brocchero cioè sotto la Lascena tenendo la spada, si che la punta guardi di dietro; Ma il Braccio del Brocchero sia bene disteso innanzi uerso il Nemico, ma de gli piedi dico, ch'el destro nel modo detto qui di sopra deue adattarsi o poco innanzi al sinistro, ouero in grande passo. Ma se in grande passo lo temrai, conviene che la spalla dritta si adatti uerso il nemico nel modo appunto detto nella quarta.

Della Guardia porta di ferro stretta.

LA sesta guardia si dice Porta di ferro stretta. Ne la quale la persona si deue acconciar per trauerso in modo che la spalla destra (come è detto sopra) guardi il nemico, ma tutte due le braccia deueno sporgerji ancho contra il nemico, si che'l braccio della spada si distendere in giu alla difesa del ginocchio destro, et talmente, che'l pugno della spada sia presso et per mezzo il ginocchio predetto. Ma quello del Brocchero deue stare disteso et dritto pur uerso il nemico, ne in su, ne in giu per guardia della testa. Degli piedi il destro agiar si deue a grande passo et con il ginocchio medesimamente dirimpetto al nemico così dalla guardia distesa et alquanto incornato, et il sinistro per trauerso, pur ancho con il suo alquanto coruoso. Et questa è così detta porta di ferro stretta per esser la più sicura dell' altre, et come il ferro forfissima, et che a differenza della larga (di cui subito qui sotto si tratterà) stringe la spada uerso il nemico restringendosi

gendosi parimente alla difesa del ginocchio.

Della guardia Porta di ferro larga.

LA settima guarda è nomata Porta di ferro larga, et questa è dalla antedetta originata, perche ne gli piedi, ne la persona si moueno dalla guisa di sopra. Solamente che la mano della spada si moue dal ginocchio et cala con la punta uerso terra andando nel dentro del ginocchio destro, et perciò è detta larga, perche la spada allargandosi dal detto ginocchio fa maggior scoperta de la persona, che la precedente.

Della guardia Cingiara porta di ferro.

L'Ottava guardia si chiama Cingiara porta di ferro, in cui il piede sinistro si acconcia per trauerso chinando un poco il ginocchio, ma la gamba destra deue stare distesa. Et delle mani quella della spada star deue cō il pugno dinanzi al sinistro ginocchio come facessi in quella di porta di ferro dōde ancho recca grā parte del suo nome, ma la sinistra stara distesa alla difesa della testa con il Brocchero come è poco detto innanzi, et cingiara perciò si dice da l' animale che ha tale il nome, che mentre uiene assalito con la testa et con le sanne si adatta per trauerso nella guisa predetta di ferire.

Della guardia di coda lunga alta.

LA nona guardia è detta Coda lunga alta con il piede manco innanzi chinato un poco nel ginocchio et il piede deue stare dritto uerso il nemico a grande passo, el braccio destro bē disteso uerso il nemico ma cō la spada per trauerso bene impugnata, si che la punta guardi bene il nemico, el braccio del Brocchero ben disteso pur uerso

la faccia del nemico, et non solamente questa guardia, ma ancho la seguente ha origine da una guardia detta Coda lunga alta nelle quale essendo gli piedi al predetto modo aggiati, tienisi il braccio con la spada distesamente in dietro, il qual nome gliè dato per traslatione, che come se dice nelli uolgari prouerbi che uno non si deu: impacciare con grandi maestri perche hanno la coda lunga, cioè potere di offenderti per il copioso seguito, così total guardia da il medesimo nome a questa nona et alla decima per esser molto atta di giunger et offender il compagno uene così fatto nome di Coda lunga alta.

Della guardia di coda lunga stretta.

LA decima guardia si chiama coda lunga stretta con il piede destro innanzi a grande passo, in guisa non dimeno che'l ginocchio un poco si pieghi alquanto per trauerso, et le braccia amendue star deueno, come di sopra è detto, ecetto che'l braccio della spada si riponghi alquanto più basso. Et le predette guardie all'opra nostra siano bastuoli.

Capitolo secondo. Delli colpi.

EDa sapere, che tutta questa ammosa arte in due uer tutt'è diuisa. La prima è, guardarsi prima se, p cui è fatto il soprano capitolo delle guardie. La seconda è, sapere a tempo ferire il tuo nemico, si che tu parimente non possi da lui essere offeso, percio che uer una gloria non riportaresi, quando ferito feristi, insieme uincitore et uinto facendo. Non uolere adunque della uittoria tua far il ne-

nico partecipe, ne te della uergogna sua.

Ma prima che ti insegniamo ferire, è necessario che gli nomi delli colpi non ti siano nascosti. Li quali cinque principali sono, et duo non. Il primo è il Mandritto. Il secondo Riuerso. Il terzo Fendente. Il quarto Stoccata, ouero Punta. Il quinto Falso. Et perche la spada ha duo tagli, delli quali, quello che guarda il nemico è detto filo dritto, et quello che sta uerso te si chiama Falso. Se adunque tirerai naturalmente uerso il nemico un colpo principio pigliando dall'orecchia sinistra et continuando uerso il ginocchio destro, ouer in che parte uoi, pur che il colpo sia tirato nelle parti simstre del nemico è chiamato Mandritto. Ma se tirerai quello per il contrario cioè nelle sue parti destre o basso o alto che uoi, si dirà Riuerso. Et se leuando la spada tra il mezzo del diuisamento degli duo predetti colpi cioè dritto per la testa in giu se dirà Fendente. Ma ogn colpo che tu menasti da terra in su uerso il uolto del nemico, o uoi dal destro, o dal simistro lato, sera detto Falso. Et se spignerai di punta nel nemico è noto da tutti chiamarsi Stoccata, o con il piede destro, o col simistro, o sopra, o sotto mano.

Oltre a questi cinque sono duo, che principali non sono, perche solamente nel gioco di spada et di Brocche ro auienono. Il primo è detto Trancione, il quale si fa con il nodo della mano che ha la spada, quella di sotto in su snodando uerso le parti simstre tue a guisa di Fendente, l'altro è detto Montante, perche si tira di sotto in su in modo d'uno Falso che monta per sino in Guardia alta.

Capitolo terzo dell'offese che alla
guardia alta partengono:

HAUENDO già trattato delle guardie & dell'i nome di colpi, & come si fanno, hora cominciammo insegnar a ferire & seguemente le ferite riparare. Et perche sempre gli ottimi giocatori si adaggiano nelle sue guardie per loro sicurezza, Ti ammisteremo come de sconciare et ferire il nemico riposto in qualunque delle dieci dette guardie, et poi com'egli si deue diffendere, & prima porremo l'offese che in guardia alta far si possono.

Percio che ponendo per caso che tu & il nemico siate in guardia alta, & che tu sei l'offendente tu puoi tirare di mandrutto per la sua mano della spada, che uadi sopra braccio, & tornare di riuerso pur per quella mano. Indi salir di montante in su il quale in guardia Alta ritorni, che se questi tre colpi farai, il nemico non potra tirare per alcuno uerso, che offender ti possi, perche sempre uerrebbe a scontrarsi la sua mano nella tua spada. Ma se non ti piacesse tirargli gli predetta tre colpi, tu puoi uolgergli uno riuerso per coscia. Et se'l nemico tirasse per Testa, giungnergli la mano della Spada d'un falso trauersato sopra braccio. Ouero puoi far uista di salir d'un montante, & in quel tempo passar di gran passo col piede manco innanzi, & andare con la spada in guardia di Testa, iui aspettando il nemico colpo in su la spada tua. Ilche fatto, di subito poi scorrer potrai con il piede destro uerso le sue sinistre parti in quel tempo d'andogli di uno mandrutto in su la testa, si che'l piede manco seguiti il destro per di dietro, & andando con la spada in guardia di te-

lla per tuo riparo. Altrimenti anchora potresti far sembiante di discendere con uno riuerso per coscia & hauer ben l'occhio alla mano nemica, & quando egli tirasse alla solta della tua testa, tu prestamente tirar gli douresti di uno Mandrutto sotto braccio per la mano della spada facendo che'l brocchero fosse bono conservatore della testa tua, & fuggendo di riuerso con il piede destro in dietro per tua sicurezza. Potresti etamdo tagliare uno tramazzone calante in porta di ferro scoperto tutto, accio che l'hauesse cagione di trarti qualche colpo, Tu subito andando con la spada in guardia di testa & crescendo al quanto con il piede destro innanzi, da quello ti defenderai tirando successivamente uno mandrutto, o per faccia, o per gamba sbifando parimente la testa con il brocchero, & poi fuggirai di riuerso con il piede destro in dietro per tuo schermo. Potrai anchora con il simistro piede trapassando tirare di uno tramazzone uerso le sue destre parti, & poi dargli a uedere di ferirlo d'un riuerso, ma per tutto ciò gli tirerai di mandrutto. Ouero facendo uista di ferirlo d'uno tramazzone lo ferirai d'uno mandrutto. Et se ciò non ti piacesse, tu puoi tirare una punta di sopra mano seguitandola di uno tramazzone o duo. Ouero ferirlo di uno fendente da uno tramazzone accompagnato. Et così sono finiti li molti modi, per uno de quali puoi offendere quello che starà di rimpetto a te nella predetta guardia, ma se tu fuisti l'offeso qui si sottranno gli contrarij o risposte de le predette offese sotto breuitate.

Cap. quarto. Delli contrari che far si ponno per quello ; ch'offeso fosse in Guardia Alta.

Faccia il nemico qual colpo gli piace per offendere, che sei in guardia alta. Tu dei tre, o quattro fiate perco ter l'orlo del Brocchero in su, et in giu, cioè con il fendente et con il falso della spada, ilche facendo ti ueirai a render sicurissimo da qualunque offensivo colpo. Tu puoi anchora contra ciascuno ferire, trahendo il piede destro a grande passo dietro al sinistro cacciare una punta in atto di montante, che uadi in guardia di faccia.

Cap. quinto. Delle offese che far si ponno contra uno che fosse in guardia di Testa.

In questa guardia di testa trouandou i pur amenduo, uolendo tu offendere il nemico, tu poi tirare d'uno mandrutto per faccia, o per fianchi, o uogli per gamba.

Ouero spignere una punta per faccia et tirare uno tramazzo. Ouero far sembiante di ferire d'un mandrutto, ma tirare d'uno riuerso. O se piu ti piacesse fare duo mandritti. Altrimenti anchora, cioè far sembiante di tirare d'uno tramazzo, et nondimeno ferirlo d'uno mandrutto.

Capitolo sexto. Delli contrari che far si debbono contra uno offendente l'altro in guardia di testa.

Gli contrari, che tu puoi fare alle predette offese sono questi, cioè, al mandrutto per fianco, al mandrit-

to per gamba, al mandrutto per faccia. Tu puoi ritirare il piede destro a grande passo dietro al manco, et in questo tempo scanserai il mandrutto come egli si sia.

Et trouando in coda lunga alta successivamente spignerai una punta per faccia, et in questo spignere scorgerasi il piede destro innanzi a grande passo dandogli in questo tempo d'uno mandrutto per faccia. Ma se'l nemico uolgesse una punta con uno tramazzo tu riparerai corale punta con la spada. Et quando egli uolgesse gli tramazzoni, tu porrà la mano della spada sotto il brocchero drizzando la punta della tua spada uerso la nemica mano. Se però egli tirasse di mandrutto, andrai con la spada in guardia di faccia. Et mentre ch'egli uolgesse uno riuerso o alto o basso, tu con la spada lo schifrai, uolgendogli subito uno mandrutto di quella guisa che migliore ti parra. Ma alli duo mandritti tu portrai ostare tagliando di uno mezzo mandrutto per la mano della spada dentro de l'orlo del tuo brocchero adattando seguentemente la tua spada in porta di ferro stretta, et come tirera l'altro mandrutto, lo schifrai con un falso, tirando in giu un mandrutto per la faccia, et scorrendo in quello medesimo tempo con il piede destro innanzi per hauer meglio il modo di ferirlo. Ma se'l facesse sembiante di tirare uno Tramazzo per dare d'uno mandrutto, tu a quello sembiante osterai con il uolgere d'uno mandrutto, riponendo la spada in porta di ferro stretta, et quando'l Nemico tirera il mandrutto per darti, tu quello con falso subito urterai, dandogli d'un riuerso per coscia.

Cap. settimo, dell' offese che puoi fare contra
uno agiato in guardia di faccia.

Esendo amenduo in guardia, et uolendo tu il nemico offendere, tu puoi spignere una punta nella sua faccia. Quero prouocarlo con un force mandritto, o con un tramazzo, et se piu ti piacesse con il falso della tua spada urterai in quello del nemico tirando per faccia. Ouero facendo uista tirare di riuerso di sotto in su, potrai dargli d' uno mandritto.

Cap. ottavo, degli contrari in risposta alle
predette offese in guardia di faccia.

Serai aueduto, che mentre il nemico spignerà alcuna punta, tu passerai con il piede manco uerso le sue parti destre, et in questo passare farai una mezza uolta con il pugno della spada, in tal guisa chel nemico restera di fuori, et allhora successuamente gli ferirai la faccia. Ma se egli tirasse uno mandritto, nel leuar chel fara del pugno de la spada, tu subito a quello offerirai la punta di la tua per lo cui timore egli si restera di calarlo.

Se però tirasse uno tramazzo ti riparerai con uno falso, cioè uolgerai ben quello uerso le sue sinistre parti, per il che non solamente uenira schifato il tramazzo, ma anche gli darai del filo nella faccia, et se egli urtasse la tua spada per darti ne la faccia, tu prestamete farai una mezza uolta col pugno della spada, et così restarai sicuro.

Ma sel facesse sembiante di fare uno riuerso di sotto in su, per darti d' uno mandritto, tu in total uista chiudrai insieme la mano de la spada con quella del brocchero, et come egli fara il mandritto, tu trahendo il piede

destro a grande passo dietro al manco, spignerai il dritto filo ne la sua mano de la spada.

Cap. nono, delle offese che far puoi contra
uno in guardia sopra braccio.

Tu puoi tirare d' uno riuerso, ouer far uista di tirare duo riuersi, nondimeno offendere d' un mandritto, et tali offendimenti si intendono essere fatti trovandosi amenduo in quella medesima guardia, et ciò sia detto una fiata per tutte.

Seguitando adunque tu puoi anchora tirare uno riuerso dentro de l' orlo del Brocchero, ouero finger di dargli di riuerso et ferirlo di Mandritto, ouero passar con il piede sinistro uerso le sue parti diritte, et fingendo di dargli d' uno riuerso, passare con il piede destro uerso le sue parti sinistre et dargli d' uno fendente in su la uista, si che la gamba sinistra seguirà la destra per di dietro.

Tu puoi anchora far sembiante di spignere sopra braccio una punta riuersa, nondimeno tirare d' uno tramazzo, ouero puoi far insieme uno riuerso, uno fendente, et un tramazzo. Ouero puoi scorrere con il piede manco innanzi et spigner una punta sopra il brocchero, et poi passare con il piede dritto, et quiui potrai tirare uno mandritto o tramazzo che uoui. Potresti etiando scorgere il piede dritto uerso le sue parti destre tirando d' uno riuerso spinto, o snodandogli d' uno mandritto.

Cap. decimo, degli contrari alle prenomate
offese di guardia sopra braccio.

Quando'l Nemico tirera gli predetti duo riuersi, il primo con la spada riparerai, et com' egli uo-

ra far il secondo, tu subito raccogliendo il tuo piede dritto appresso il manco passerai con il detto manco innanzi danzagli in questo tempo di uno riuerso spinto nella faccia, et s'egli farà sembiante di duo riuersi, per dare del man dritto, tu gittarai il piede destro dietro il simistro andando con la spada in cingiara porta di ferro, et come uorrà ferir del mandritto, tu subito ritornando con il piede dritto innanzi urtando insieme quello con il falso della tua spada, et ferendolo d'uno riuerso. Ma s'egli urtasse con il riuerso nel dentro del orlo del Brocchero, tu uolterai un mandritto per faccia. Ma sel facesse uista del riuerso per darti del mandritto, a totale uista tu andrai in guardia di faccia. Et com'egli tirasse per darti del mandritto predetto, tu farai picciolo sotto la spada la riparando quello, et subito passerai con il piede simistro uerso le sue parti dritte spingendoli un riuerso in la tempia dritta, si, che la gamba destra seguiti la manca per di dietro. Ma s'egli passasse col piede manco per finger di darti del riuerso, tu subito ti affetterai, con la tua spada in guardia di faccia, et com'egli passerà uerso le tue parti sinistre per cagione di darti d'uno fendente, tu subito gli ferirai la tempia drita per trauerso di uno riuerso. Ma sel spignesse la punta riuersa, tu con la spada la schifrai, et egli tirando gli duo tramazzoni, tu subito andrai con la spada in guardia di testa, et iui quelli schifrai, ferendolo d'una man dritto per faccia. Ma sel tirasse di riuerso, tu gli uolgerai una punta per la mano in compagnia del Brocchero, et sel tirasse di fendente, tu andando con la spada in guardia di testa quello riparerai. Ma sel uolgesse

il tramazone, tu subito scorrendo con il simistro innanzi a grande passo, quello con il Brocchero schifrai dando gli di una floccata per fianco et leuandoti con uno salteto al indietro. Ma s'egli passasse con il piede simistro innanzi, et spignesse una punta nella faccia soura il suo braccio, tu con la spada la riparerai. Et com'egli passerà con il piede dritto per darti del mandritto mentre anchora il colpo non sera giunto in quel spatio gli darai di uno riuerso nella sua coscia destra. Et quando egli tirera gli duo tramazzoni, tu col piede destro innanzi et con la spada in guardia di testa gli schifrai, tirandogli di una punta nella faccia. Ma s'egli passasse con il piede simistro uerso le tue parti dritte per darti d'uno riuerso spinto nella faccia, tu subito gli uolgerai uno falso nella sua tempia dritta si, chel Brocchero sia buono schermitore della testa. Et quando egli snode il mandritto, tu subito tirerai il piede destro appresso il manco leuando insieme nel aere il braccio della spada scansando quello, et poscia gitterai il piede destro innanzi ferendolo d' uno responso mandrito per testa.

Cap. Undecimo dell'offese che far si ponno contro uno che fuisse in guardia di sotto braccio.

Tu puoi tirare uno riuerso per faccia, ouero leuare uno falso, tirardo nondimeno uno madritto per faccia. Potresti anchora tirare uno riuerso fuggendo indietro co' il piede simistro. Ouero spigner una punta nella nostra mano, o co' il piede manco innanzi alzare nel ace

re uno falso, et in questo tempo cacciar una punta in atto di montante tosto passando con il piede dritto innanzi & uolgendo uno Tramazone, che cala in porta di ferro stretta.

Cap.Duodecimo dell'i contrari alle dette offese
in guardia di sotto braccio.

Come il nemico tirera del riuerso nella tua faccia, tu passerai con il piede manco innanzi uerso le sue parti dritte tirandogli in quel tempo di uno riuerso nella tempia destra. Ma sel facesse uno falso con il mandritto seguente, tu al incontro leuerai il falso della tua spada & nel tirare del mandrutto, tu gittando il piede destro a grande passo dietro il manco darai d'uno mezzo mandrutto nella sua spada riponendola in cangiara porta di ferro, & coji subito con il piede destro passerai a grande passo innanzi spignendo una punta nella faccia del nemico, & tirando dopo di uno mandrutto nelle sue schin che delle gambe. Ma s'egli tirasse di rouerso in dietro fuggendo, tu scorrerai innanzi con il piede sinistro tirando insieme uno riuerso per faccia. Et quando egli spiegnesse la punta per la mano della spada, tu tanto filo gittando il piede dritto a grande passo dietro il manco, anderai con la spada in coda lunga alta, & se per caso tirasse il falso in guardia alta, tu subito anderai in quella medesima guardia, & mentre uorra cacciar la punta in atto di montante, tu ritirando il piede destro al indietro del manco, anderai in cangiara porta di ferro, & s'egli tirasse il tramazone, tu ritornando innanzi a grande passo con il piede destro, quello riparerai di uno falso dans-

dogli di mandrutto per faccia.

Cap.tredicimo dell'offese che far si ponno contra la guardia di porta di ferro stretta.

Tu puoi uolgere uno tramazone, o uero scorrere con il piede sinistro innanzi spignendo una punta per faccia, & poscia passare con il piede destro innanzi uolgendo duo tramazzoni. Tu puoi anchora far sembiante di tirare uno tramazone & a tutta uia dargli d'uno riuerso per coscia. Potresti etiandio spingere una punta nella faccia, & passando con il piede sinistro innanzi far sembiante di dargli di uno riuerso per testa, & dargli per co di mandrutto per testa, o per gamba che uoi. O uero spingere una punta con il piede sinistro innanzi & dopoi scorrendo con il piede destro a grande passo innanzi tirare di riuerso, di sotto in su per le braccia, & subito dopoi uolgerai uno mandrutto per testa o per gamba, & per tuo schermo farai uno riuerso per la mano della spada gittando il piede destro a grande passo dietro il sinistro, & questo è il riparo dell'i duo ultimi colpi.

Cap.xiiii. degli contrari che si fanno nella presposta porta di ferro stretta.

Mentre il nemico ti uorra percorrer del tramazone nel uolger chel fara del pugno, tu uolterai il falso uerso le sue sinistre parti, iui schifandoti da quello & tirandogli di uno filo dritto nel volto, ma s'egli passisse con il suo piede sinistro innanzi per darti della punti nel volto, tu urterai coti punti per sino in guardia di faccia, & mentre egli uolgera il tramazone, tu facendoti picciolo

sotto la tua spada andrai in guardia di faccia,iui schierandoti da quello con il filo dritto, et subito passerai a grande passo con il piede simistro uerso le sue diritte par tu ferendolo nella tempia destra d' uno riuerso in guisa che la gamba destra seguia per di dietro la simstra. Ma s' egli facesse sembiance di darti del tramazone, tu anderai con la spada in guardia di faccia et com' egli tirera il riuerso per coscia, tu subito gittando il piede dritto di dietro al simistro gli tirerai uno riuerso per il braccio della spada. Ma come egli spignerà la punta con il piede simistro per ferirti la faccia, tu con il falso la schiferasi, et se egli facesse uista del riuerso, al incontro tu farai una mezza uolta di pugno, et come il nemico uolgera il mandrutto, tu dirimperio tirerai un mezzo mandrutto per il detto pugno, et quando egli spignesse la punta con il piede manco per dartela nel uolto, tu gittando il piede destro dietro al simistro, et per trauerso, andrai in cangiara porta di ferro. Ma se'l nemico scorsesse con il piede dritto facendo uno riuerso per ferirti la testa di uno mandrutto, tu riparando il mandrutto con il falso, passerai con il piede destro innanzi tirando uno responsivo mandrutto per faccia.

Cap.xv. Dell' offese contra porta di ferro larga.

D

Cirai fare falso et riuerso. Quero leuare uno falso et tirare di mandrutto per faccia si, chel piede manco spinga il destro innanzi. Tu puoi anchora tirare due punte, l' una, passando con il piede simistro uerso le sue diritte parti del dritto nel uolto, l' altra, successivamente passando con il destro uerso le sue sinistre par-

ti, et ritirando la mano in dietro gli spignerai nel fianco, et accioche piu liberamente possi fare cotul punta, mentre tu la uorrai fare con il tuo brocchero impedirai la spada sua, et in guisa chel piede simistro seguiti il destro; et fatto cio, di uno fendente gli percorterai la testa. Potresti anchora scorrere con il piede destro innanzi, et tirargli di uno riuerso per testa, ouero tu puoi leuare uno falso per sino alla guardia di faccia, iui dopoi uolgerendo uno tramazone. Anchora tu hauerai in balia di tirargli di uno falso in guardia alta. Ouero tireragli di una punta triuillata seguitandola di uno tramazone.

Cap.xvi. de gli contrari alle predette offese in guardia di porta di ferro larga.

Vando il nemico tirerà falso et riuerso, il falso medesimamente con il tuo falso uerrai, et in defensione del riuerso, tu gli uolgerai di uno mandrutto per la sua sinistra tempia. Et mentre gli leuera il falso tirando di mandrutto, tu subito facendo uista medesimamente di giugnerlo di uno falso, tirerai a te la spada con il pugno et spigneragli una punta nella faccia in quel tempo chel nemico tirerà il mandrutto, et indi co' ogn presteza scorrerai co' il piede simistro uerso le sue diritte parti, tirando di uno riuerso per testa. Ma s' egli tirasse le due punte, com' egli spignerà la prima, tu subito la schiferasi con il falso della spada, et nel scorrere chel farà del piede destro per darti la seconda, quella con il dritto filo riparerai. Et mentre egli uoltra il fendente per testa, tu quello in guardia di faccia schiferasi, tirando gli uno riuerso per coscia, et quando egli passerà con il piede sim-

stro uerso le sue diritte parti per darti di uno falso nella faccia, tu con il falso lo schifrai. Ma com'egli passera con il piede destro per darti di uno riuerso, tu subito andrai in guardia di testa quello riparando, et tirando seguenteamente di uno mandrutto per faccia, o per gamba, che nuoi, et s'egli tressse d'uno falso per ferirti il uolto, tu andrai con la spada in guardia di faccia schifando quel lo. Ma s'egli uolgesse gli tramaZZoni, tu andrai con la spada in guardia di faccia, et così serai sicuro. Et mentre tirera di uno falso, che andasse in guardia alta, tu quello scansando la schierai andare uoto, et quando tirera la stoccata, tu con il falso la schifrai, ma sel tirera del tramaZZone, tu scorrendo con il piede simistro uerso le sue diritte parti, gli tirerai di uno tramaZZone per il braccio della spada si, che la gamba destra seguiti la simstra.

Cap. xvii. delle offese che si ponno far contra cingiara porta di ferro.

E ssendo in guardia di cingiara porta di ferro. Tu puoi spigne una punta per faccia con il piede destro innanzi et tirare seguenteamente di uno mandrutto contra il tuo nemico che fosse pur in cotale guardia, ouero dopo che haurai spinta la punta, tirerai di uno riuerso per gamba. Quero pur fatta la detta punta, tu potrai passare con il piede simistro uerso le sue diritte parti, et ponendo il tuo brocchiero scitto alla sua mano della spada gli tirerai di mandrutto per gamba si, chel piede tuo destro seguin il simistro. Tu potresti anchora spingere due punte, una con il piede destro innanzi, tosto passando con il simistro uerso le sue diritte parti, et dopoi,

che alquanto haurai tirato il pugno a te, spignerai l'ala tra nella faccia. Tu puoi etiando leuare di uno falso in guardia di faccia passando con il piede destro innanzi, et ferirlo di uno mandrutto. Quero spigner una punta seguitata da uno tramaZZone pur con il piede destro innanzi. Quero dopoi che haurai fatta la punta facendo uista di dargli di uno riuerso, lo ferirai di mandrutto. Quero seguir la detta punta con un'altra punta trinellata, tirando nel far di questa il pugno in dietro.

Cap. XVIII. Delli contrari all'offese della presetta guardia cingiara porta di ferro.

C ome il nemico spignerà una punta con il piede destro, tu quella con il falso la schifrai, et mentre uorrai ferirti del mandrutto, tu gittando il piede simistro di dentro al destro, gli darai d'uno mezzo mandrutto nel braccio della spada. Ma spignendo egli una punta, tu con il falso la schifrai, et come uedrai uemre il riuerso nella faccia tua, tu passando con il piede destro innanzi, in guardia di testa ti riparerai ferendolo seguenteamente di uno mandrutto per faccia. Ma s'egli spingesse la punta con il piede destro innanzi, tu passando pur con il medesimo destro innanzi con il falso la schifrai. Ma nel passar ch'egli fara del piede simistro innanzi per ferirti le gambe nel trauerso di uno mandrutto, tu subito gittando il piede destro dietro al simistro gli ferirai la mano della spada di uno mezzo mandrutto, et sel spingesse le due puncie, la prima con il piede destro innanzi passando con il falso la uerai, et la seconda con il dritto filo scorrendo con il manco piede seguemente innanzi et ferendogli con uno

falso la faccia. Ma s'egli leuasse il falso per darti di uno mandritto hauendo il destro piede innanzi, tu guitan do il piede sinistro dietro al destro et andando in porta di ferro larga, come egli lascera calar el mandritto per te sta, tu con il falso lo schiferasi dandogli d'uno tuo mandritto per faccia. Ma sel spignesse con il piede destro innanzi una punta da uno tramazone accompagnata, tu medesimamente da quella con il falso ti schermurai, et mē tre uolgera il tramazone, tu in guardia di faccia ti ricovererai. Et quando egli uorra con il piede destro innanzi spigner la punta, tu urterai con il falso senza passeggiare.

Et come uorra far uista del riuerso, tu passando con il destro piede innanzi contra cotal uista il dritto filo uolgerai. Et uolendo egli tirar del mandritto per testa, tu anderai in guardia di testa difendendoti da quello, et dando gli uno simile nella faccia. Ma s'egli spignerà con il piede destro innanzi una punta nella faccia, tu senza mouer gli piedi sopra quella uno tramazone uolgerai. Et sel spignerà la punta triuellata, tu passando con il piede dritto innanzi a grande passo con il falso la schiferasi spingendogli una delle buone nella faccia.

Cap.XIX. Dell'offese che far si debbono in coda lunga alta con il piede sinistro innanzi.

Tu puoi scorgere il piede destro innanzi et fare falso et mandritto. Ouero passando pur con il piede medesimo fare un falso et sembiante di mandritto, ma per ciò tirargli d'uno riuerso. Tu puoi anchora dopo che del predetto piede haurai passato, spigner una pūta et tirare d'un mandritto. Ouero passando pur con

il medesimo piede tirar una pūta da uno riuerso seguitata.

Anchora tirando il piede sinistro appresso il dritto, et passando successuamente con il dritto innanzi, lo puoi ferire d'uno fendente. Ouero con il piede destro innanzi tu puoi spigner una punta da uno tramazone accompagnata. Ouero tirargli cotal punta nella faccia con il predetto piede innanzi, tu potrai passare con il sinistro uer so le sue diritte parti, et ponendo il tuo brocchero sotto la sua spada gli tirerai d'uno mandritto per gamba in guisa, che'l piede sinistro seguiti il destro per di dietro.

Cap.XX. Delli contrari che si ponno fare a le predette offese di coda lunga alta.

Omando il nemico passando con il piede destro innanzi fara falso et mandritto, tu senza passeggiare ti assetterai in cingiara porta di ferro, et mentre tirera del mandritto, tu passerai con il piede destro innanzi uertando quello con il falso, et subito tireragli d'uno mandritto per faccia, o per gamba come uuo. Ma quando facesse falso et uista di mandritto, tu passando con il piede destro innanzi anderai in guardia di faccia.

Et nel uolger chel fara del riuerso per coscia, tu passando con il piede sinistro innanzi, et uolgendo la punta uerso terra ti riparerai, spingendogli perciò subito una punta nel uolto. Et sel spignerà una punta egli con il piede destro innanzi per darti d'uno mandritto, tu l'spigner della pūta tu passerai con il piede destro innanzi schifandola co il dritto filo. Et quando egli ti uorra a ferire del mandritto, tu li spignerai una punta nel uolto senza mouer piede. Ma quando con il medesimo piede destro passasse per spigner

una punta et uolger di uno riuerso, nel spigner della pūta ch'egli fara, tu medesimamente passando con il piede destro da quella con il dritto filo ti schiferai. Et mentre uorrai tirarti del riuerso per gamba, tu gitterai il piede destro dietro al dritto ferendogli il braccio della spada ancho tu con un riuerso. Et s'egli facesse uno cangiar di piedi perderti di uno fendete, subito in porta di ferro ti ricourerai.

Et com'egli passera con il piede destro per ferirti del fendent, tu ti agierai in guardia di testa schifando quello et tirandogli di uno mandrutto per faccia o per gamba co me uoi. Ma se con il medesimo piede ti spignesse una pūta per darti d'uno tramazzo, tu co il falso quello urterai, et passando co il piede destro uerso le sue sinistre parti gli tirerai d'un mādrutto per testa, si che'l simistro piede deue seguir il destro per di dietro. Ma sel spignesse co il medesimo piede una pūta passando seguētemēte co il piede sinistro per darti d'un mādrutto per gāba, com'egli spignerà la pūta, tu co il falso della spada la urterai. Et mentre uorra passar per ferirti del mandrutto, tu gittando il simistro piede in dietro gli ferirai la mano della spada d'uno mezzo mandrutto.

Cap. XXI. Dell'offese che si fanno in coda lunga stretta con il piede dritto innanzi trouandosi.

COn il piede sinistro innanzi potrai spigner una punta, et poi passando co il piede destro dargli di uno mādrutto. Ouero pur facēdo la predetta pūta tu poi scorreco il piede destro innanzi et uolgere uno tramazzo. Ouero dopoi c'haurai spinta la detta pūta tu (passando co il piede destro innanzi) farai sembiante di dargli d'un mādrutto ferēdolo nō dimeno d'un riuerso per faccia, ouer per gā-

ba. Anchora dopoi la detta pūta spita potrai passar co il piede destro innanzi tiradogli d'un fendete per testa.

Cap. XXII. Delli contrari che si fanno in coda lunga stretta con il piede dritto innanzi.

Com'egli spignerà la pūta co il piede sinistro innanzi per cagio di ferirta del mādrutto, tu co il falso la urterai. Et uolēdoti offendere co il mādrutto senza passeggiarmēto co mezzo mādrutto la mano della spada gli ferirai.

Ma se dapoi c'haura spinta la predetta pūta tu uolesse dare d'uno tramazzo, a quella co il dritto filo osterai, et seguentemente per esser sicuro dal tramazzo senza mouer piede in guardia di faccia ti affetterai. Et se dapoi la prenomata pūta egli sembiante facesse di trarti d'uno mandrutto, ma per tirasse di riuerso, per defensione della pūta a guisa del nemico, una simile spignerai si, che amendue le spade co il filo dritto se incōtrerāno, et per schifezza del mādrutto senza mouimento alcuno in guardia di faccia ti agirai. Et nel riuerso chel fara per faccia, tu facendo una mezzo uolta di mano, in quello urterai, tirandogli d'un mandrutto per gamba o per faccia. Ma sel predetto riuerso uenesse per gamba, tu subito andando con il piede sinistro innanzi uerso le sue parti destre gli spignerai una punta nella faccia, lasciando andar il destro piede per di dietro all simistro. Et se dapoi la punta ti uolesse ferire la testa di uno fendent, per schifartti dalla punta con un mezzo mandrutto la mano della spada gli percoiterai, et per schermo del fendent andrai subito in guardia di testa, et così riparato in risposta gli darai d'un mādrutto per faccia, o per gamba, come uoui.



LIBRO : SECONDO

Ssendo nel soprano libro delle dieci famose guardie et dell'offese, che da loro originare possono bastevolmente trattato, in questo seguente emm paruto con diligenza di tre maestreuoli giochi ouer asalti che dir uuoii di spada et brocchero picciolo ammae strameto porgere, e quali tato piu alli discipoli esser grata debbono, quanto la persona, le gäbe, et le mani gaie et ispedite gli redernerano, ne alcuno si merauigli, perch' io dica le gambe; percio che colui che non haura diletto di passeggiar a tempo et in guisa che noi gli insegnneremo et insegnata hauemo, ne grana, ne uittoria potra mai riportar dal gioco, grana no, perche di quanto ornamento sono li richi panni alle uerose et bellissime Nymphes, che nel mon te Menulo, o nel Lito si diportano, di tanto è il leggiar

dro passeggiare alli colpi della raggiante spada, la quale, quando dell'i deceuoli passi priuata fosse, tale disgratia recherebbe, che la, quantunque serena notte, se dalle lampegianti stelle uedouata fosse: et come puote esser la candidata uittoria, dove la gentile gratia manca? Con ciosiaco sa che ne ragione uolmente diremo uno hauer ueto, se fortunosamente uincesse, et se da rozzo rustico gli sregolati colpi tirasse, ne hauer perduto quello, che haura fatto il suo douere, che piu lodevole cosa è appresso gli intendenti huomini, gratiosamente perdere, che a uentura et fuori di ogn gratia uincere, che come nella uile disgratia qualche fiata la fortune uile uentura tiene il luoco, cosi sempre nella non mai di souerchio gratia la disfatta uittoria siede, perche si conchiude, che mai l'buomo gratioso puote perdere, benche ferito per sciagura fuisse. Ma prima che cominciamo dire del propomimento, insegnneremo uentre al gioco, accio che non solamente gli buoni giocatori atti nel offender et diffender si facciano. Ma etiando in dar bella forma alli loro colpi con soavi mouimenti della persona traposti.

IL PRIMO ASSALTO

Primieramente dirimperio al tuo nemico ti ponerai da un capo della sala o di altro spatiofa campo ga iamente adattandoti la persona sopra le gambe et la spada el brocchero nelle mani, in maniera, che ogni mouimento, ogn acto, ogn ceinno sia pieno di gratia. Et uolendo uenir uerso il Nemico, tu passerai con il piede destro

per trauerso uerso le tue destre parti, et in cotale passamen-
to darai del falso un colpo nella coppola del Brocchero
ponendo la spada in guardia alta, et il Brocchero de-
ue stare uerso il uolto a guisa di uno specchio, et seguente-
mente passando con il simistro piede innanzi ritocche-
rai il brocchero agiando la spada in guardia di testa el
brocchero calando lungo la coscia sinistra, et quindiscor-
rerai con il piede destro innanzi leuando la spada in
guardia alta, et poi passando con il piede simistro farai
uno montante accompagnato da uno mandritto sopra brac-
cio. Indi anderai con la spada in guardia di testa, et
scorrendo con il piede destro innanzi toccherai con il fal-
so la coppola del brocchero et farai uno montante che fa-
lisca in guardia alta et dopoi abbellirai il gioco ilqua-
le si fa gittando prima il destro piede dopoi il simistro et
tagliando l'orlo del brocchero con uno fendente si, che
fatto questo la spada dee calare, et subito rimontare per
di dietro in guardia alta. Et tirando il simistro piede
appo il dritto seguemente farai uno ritocco di brocche-
ro, et poi a grande passo con il simistro piede scorrerai
innanzi riponendo la spada in guardia di testa. Indi
con il destro medesimamente innanzi passando percotterai
la coppola di uno falso, et farai uno montante in guar-
dia alta tirando il destro piede lungo il simistro, si, chel
brocchero guardi bene la testa et cosi fin a questo pun-
to si contiene il modo con il quale tu dei uenire a trouar il
nemico. Et non ti scordi lettore cotale abbellimento di gio-
co, perche in piu luochi del presente assalto senz'a ridire
lo piu lo richiameremo. Ma quando tu serai già

appresso il nemico oue li colpi non seranno piu da com-
mettere al uento. Tu passerai con il piede destro innan-
zi a grande passo, tirandogli di uno mandritto per fac-
cia, che uadi sopra braccio, et ritornerai di riuerso facen-
do calar la spada in coda lunga stretta. Indi farai il
brocchero buono riparatore della testa subito ritornando
di uno montante che uadi in guardia alta, oue conviene,
che tu tri il piede destro lungo'l simistro. Et quindi
passando con il piede destro tirerai uno fendente per sino
in guardia di faccia, et passerai con il simistro successi-
uamente uerso le sue diritte parti, nel qual tempo tu tirerai
di uno tramazzo calante in angiera porta di ferro. Et
alla testa opporrai il brocchero. Dopo ien il piede de-
stro passando a grande passo, tu farai uno falso trauersa-
le per la nemica faccia, si, che la spada seguentemente fa-
lisca in guardia alta, tirando uno mandritto per testa, o
per faccia sopra braccio, et riducendo il piede destro
appo il simistro et poi ripasserai con il destro piede a grā
de passo gittando il pugno della spada in alto et tiran-
do di uno mandritto per faccia, che uadi sotto braccio.
Dopoi ritirerai il destro piede a pari del simistro facen-
do buono il brocchero. Et quindi scorrendo innanzi
medesimamente con il destro farai uno falso per sino in
guardia di faccia da duo tramazzi accompagnato, si,
chel ultimo in porti di ferro stretta habbi il simimen-
to. Et di qui tirando il destro piede al simistro, farai
uno montante in guardia alta, et cio fatto, abbellis-
rai il gioco, come di sopra sei ammaestrato. Indi pas-
sando con il destro innanzi, tirerai uno mandritto sopra

Bracco et il piede destro appresso il simistro. Dopo ritornerai con il medesimo destro innanzi facendo duo riuersi, uno per faccia, et l'altro per coscia, et lasciando andare una flocata sopra mano, che uadi sopra braccio, tu ritirerai il destro piede appo il simistro. Quindi tu scorrerai con il simistro spignendo una punta riuersa nella nemica faccia. Dopo con il destro innanzi a grande passo tirerai d'uno riuerso di sotto in su, et subito uolgerai uno falso per la sinistra tempia, et caccierai successivamente uno riuerso spinto nella faccia dal diritto latto. Et subito gitterai il piede dritto a grande passo dietro al simistro tirerai di uno mandritto per fino in guardia di faccia. Indi farai una mezza uolta di mano si, che la spada si troui in coda lunga alta, facendo il brocchero buono schermitore della testa. Dopo, tu tirerai il simistro piede appo'l destro, et passerai seguentemente con il destro innanzi spignendogli una punta nella faccia di uno riuerso per coscia accompagnata, et fatto questo la spada dee calare in coda lunga stretta. Indi passerai con il piede simistro innanzi spingendo una punta nella faccia, et uarcando poscia con il piede destro innanzi gli uolgerai insieme uno tramazzo per la testa che cali in porta di ferro stretto defendendo bene con il brocchero la testa, successivamente farai uno montante riducendo la spada in guardia alta et tirando il piede destro lungo'l simistro, et quini al modo già detto il gioco abbellirai. Et dopo tu tirerai uno mandrito sopra braccio con il piede destro innanzi il quale fatto il colpo a pari del manco ritirerai. Indi passerai

con il medesimo destro innanzi tirando una flocata riuscita nella faccia, et scorrendo subito con il piede manco uerso le sue diritte parti, tu uolgerai uno tramazzo per faccia, et poi uarcando con il piede destro innanzi, gli uolgerai uno altro tramazzo pur per la faccia, et seguentemente una punta in guardia di faccia dal tuo brocchero accompagnata. Dopo uolterai il terzo tramazzo per testa, il quale cali in porta di ferro stretta, et farai uno montante in guardia alta tirando il piede destro appo il manco, et (quiui come di sopra) abbellirai il gioco. Ilche fatto, tu farai una stretta di mezza spada, cioè tu scorgerai il piede dritto innanzi a grande passo tirando per sotto braccio uno mandritto et riducendo poi il destro piede a pari del manco, et successivamente ritornerai a grande passo innanzi con il piede destro facendo uno falso trauersato per fino in guardia di faccia. Dopo medesimamente passando con il simistro farai una mezza uolta di pugno accompagnata da una punta, la quale tu dei fossignergli nella faccia, et poscia uarcherai con il piede destro uerso le sue sinistre parti facendo sembiante insieme di dargli di uno mandritto nelle sue sinistre parti, nel qual tempo la gába destra dee ritornare in dietro spignendogli un riuerso nella tépia dritta et poi medesimamente ricarando il simistro ferirai il manco di uno mezzo madritto il quale uadi in guardia di faccia. Et seguitando porrai il piede destro lungo'l simistro assettandoti in guardia alta, donde renderai bello il gioco come sopra è detto. E così hauendo fornito il gioco con il tuo auersario farai uno ritornare in dietro

non men bello chel uenir a gioco fatto nella primia parte del presence assalto, il quale farai in modo che tornando il piede al indietro in forma chel uadi dopo il simistro, tirerai in quel tempo di uno mandrutto sotto braccio, poi ritornando in dietro medesimamente il simistro farai uno montante delle parti manche tue si, che la spada salisca in guardia alta, farai poscia uno altro montante dalle diritte parti tue ritornando la spada in guardia alta e tirando parimente il destro piede appresso il simistro. Indi tirerai di uno mandrutto sotto braccio fuggendo in dietro con il piede destro, e poi farai una mezza uolta di persona uerso le tue diritte parti e in questo uoltare la spada dee uscire fuori di sotto braccio uoltoggiandola una fiata da torno la soprana parte della testa si, che la spada se habbi a trouare in guardia di Alincorno, cioè che stando il pugno alto la punta guarda la terra. Indi a grande passo gittarai il piede simistro in dietro spignendo una punta di sotto in su saliente in guardia alta e tirando il destro piede a pari del simistro, e così serai ritornato, donde tu partisti.

IL SECONDO ASSALTO.

Ia deue essere palese per la lettura del predetto primo assalto, che qualunque di loro è diuiso in tre parti. La prima ha il modo del andare a gioco. La seconda del giocare. La terza del ritornar da gioco, e come la seconda ha gli colpi offensibili, così la prima, e la terza gli ha uota

e scherzozoli. Incominciando adunque il secondo assalto dalla sua prima parte che è lo andar al gioco di co, che medesimamente ti affetterai da uno canto della sala come facesti nel primero tuo leggiadro accocciamento, e con il piede destro uarcherai uerso le tue destre parti ferendo con il falso la coppola del brocchero e tenendo la spada in guardia alta, si, chel brocchero sia uolto uerso la faccia in guisa di uno specchio, e quinci passerai a grande passo con il piede simistro innanzi, facendo uno grande salto uerso il nemico, nelqual tempo la spada dese fare uno tramazzo in porta di ferro stretta, e così rimarrai a piede pari. Dopoi subito ualicherai a grande passo con il piede destro innanzi facendo uno montante in guardia alta, e quiui abbellirai il gioco non al modo che facesti nel primo assalto, percio, che qualunque di questi tre assalti, ha separato il suo abbellimento, che così chiamarlo a piace e quello per tuer l'il gioco nelquale da capo si trououa, retritor lece. Lo abbellire adunque di questo secondo assalto sera, che tagliando d'uno fendente nel orlo del brocchero che cali in angiera porta di ferro, et tirando in quel medesimo tempo il piede destro al indietro, tu fuggirai con il piede simistro dietro al destro, e insieme percoiterai la coppola del brocchero. Poi tu farai uno montante per sino in guardia alta tirando il piede destro a pari del manco. Indi uolendo già assalir il nemico guiderai il piede simistro innanzi a grande passo tirandogli una punta in alto di uno montante, che uadi per insino nella faccia del nimico, e subito passando pur a grande passo con il destro innan-

zi, gli tirerai di uno riuerso triuellato nella faccia radoppiandogli duo trama \tilde{z} om per testa, si, che l'ultimo cali in porta di ferro stretta, et subito farai uno montante in guardia alta tirando il piede destro appresso il simistro et poi passando con il destro innanzi tirerai di uno mandritto sopra braccio raccogliendo simulmente il piede destro appo'l simistro. Poscia scorrendo con il simistro innanzi, farai uno mezzo riuerso per sino in guardia di faccia. Et facendo sembiante di uno altro riuerso condurrai il destro piede innanzi dandogli etiando a uedere di ferirlo per testa di uno mandritto, et in questa uista uarcando con il piede simistro gli caccerai nella faccia una punta in alto di montante. Dapoi con il destro innanzi tirerai di uno riuerso di sotto in su, et di uno mandritto andante sopra braccio, et seguemente gittando il destro dietro al simistro farai uno riuerso per la mano della spada, si, chel brocchero sia buono defensore della testa, et che la spada si ripari in coda lunga. Quindi con il simistro piede innanzi ti affetterai con la spada in guardia di testa, et poi con il destro uerso le sue simestre parti passando, gli tirerai di uno fendente per testa, nel quale tempo la simistra gamba seguir deue la dritta per di dietro. Indi farai ricourar la spada tua in porta di ferro stretta andando seguemente in guardia di faccia, et di qui guiderai il simistro innanzi uerso le sue simestre parti, si, che la dritta gamba siguisca la simistra per di dietro, et fatto questo tireragli di uno riuerso per faccia. Dopo tu spignerai una stoccata, leuanda con uno balzo al indietro leggiadramente, et di qui

passando con il destro innanzi tu farai uno montante in guardia alta, et tirerai il destro piede appresso il simistro il che poi che fatto haurai abbellirai il gioco, nel modo poco sopradetto. Et ripigliando il gioco con il piede destro innanzi tirerai uno fendente per sino in guardia di faccia raccogliendo il piede dritto a par del manco, et poi con il simistro innanzi uolterai uno trama \tilde{z} one per testa, et ponendo il destro (seguitando) innanzi farai usta di uolgere uno altro trama \tilde{z} one, ma percio la gamba antposta di uno mandritto gli ferirai, si, che la spada uadi sotto braccio, et il brocchero alla defensione della testa. Poi tirerai di uno riuerso di sotto in su per la mano del nemico balzandoti subito gaiamente al indietro, si, che dopoi il fatto salto, ti troui a piede pari in coda lunga alta. Quindi con il destro innanzi uarcando farai uno montante in guardia alta. Dopo tirando di uno trama \tilde{z} one in porta di ferro larga tutto scoperto, starai accorto, che se per caso il nemico ti uolesse ferire la testa, tu subito gittando innanzi il simistro, et lasciando andar la spada in coda lunga, piglierai co' il brocchero il detto colpo, et gli risponderai di uno falso a trauerso la tempra sinistra in guisa che la spada uadi sotto braccio. Seguemente gittando il piede simistro dietro al destro gli tirerai per il uolto di uno riuerso calante in coda lunga, si, che la testa sia be' guardata dal brocchero. Indi il piede destro indietro ritirando gli spignerai una pata nella faccia et poi ritornando innanzi co' il medesimo piede destro gli radoppierai duo trama \tilde{z} om adosso, dellquali l'ultimo cali in porta di ferro stretta, seguitando di uno montante

et in guardia alta, et quiui la terza fiata abbellirai il gioco nel modo sopradetto. Dopo uarcando con il destro innanzi, et glierai uno tramazzo in porta di ferro larga calante. Et farai bene guardar la testa dal antiponuto brocchero. Indi tirando il piede manco appo il destro farai uno falso di sotto in su andante in guardia di faccia. Et subito gittando il destro innanzi, tirerai d'uno mandritto trauersale per faccia, si, che la spada cali in porta di ferro. Quindi andrai con la spada in guardia di testa, et gli tirerai per gamba di uno mandritto andante scito braccio, et subito raccogliendo il piede destro al indietro, gli ferirai la mano della spada di uno riuerso, in modo che quella cali in coda lunga, et di qui scorrendo con il destro innanzi, spigneragli una punta nella faccia, et com'gli leuerà la spada per scansarla, tu subito quella subito il tuo brocchero ponrai, et in quel tempo passerai con il piede manco uerso le sue diritte partì dandogli di uno mandritto per gamba, et facendo che subito poi il piede destro seguiti per di dietro il manco, et successivamente il simistro ritrando dietro al destro a gradi de passo farai una mezza uolta di mano, si, che finalmente la spada in coda lunga stretta si riponga. Dopo tu spignerai una punta nella faccia senza mouer piede, et subito fatto questo, scorrerai con il piede manco uerso le sue destra partì tirandogli di uno riuerso per la sua tempia dritta, si, che il piede destro seguiscia successivamente il manco per di dietro, et che'l brocchero della testa sia buono guardatore. Quindi spignerai una stoccata nella nemica faccia, leuandoti al indietro con uno agenuole falto,

falto, facendo che la spada in coda lunga alta si riduchi. Dopo passando con il destro piede innanzi gli spignerai un'altra punta nel uolto facendo sembiante di ferirlo per testa di uno mandritto, nondimeno di uno riuerso a trauerso la ditta tempia lo ferirai, calando la spada in coda lunga. Indi tirerai di uno falso trauersale per la mano della spada, che uadi sopra braccio, et leuando la mano della spada in aere gli tirerai per faccia di uno mandritto andante sotto braccio. Dopo subito trahendo in dietro il piede destro gli ferirai la mano della spada di uno riuerso. Indi scorrendo con il destro innanzi gli spignerai una punta nella faccia, et facendo sembiante di tirargli di uno riuerso nella faccia, gli darai di uno mandritto a trauerso la tempia manca riducendo la spada in porta di ferro stretta oue schiferai bene la testa con il brocchero. Dopo ritrando in dietro il piede destro farai una mezza uolta di pugno ricourando la spada in coda lunga stretta, et quiui tagliando per la mano nemica mezzo mandritto calante senza mouer gli piedi in cima a porta di ferro scorrerai successivamente con il destro piede innanzi, et spignerai gli nella faccia una punta radoppiandogli duo tramazzoni per testa, et facendo buono il brocchero, et poi farai uno montante in guardia alta ritrando il piede destro a pari del manco. Ilche fatto abbellirai il gioco al modo già sopra tre fiate detto.

Poi facendo una stretta di mezza spada la qual si fatrando uno tramazzo in, che cali in porta di ferro larga, subito guiderai il piede manco innanzi spignendogli una punta nel uiso dal lato destro, et com'egli leuera per schi

farsi dalla detta punta , tu pigliando per il lato di dentro la sua spada con la tua mano manca , gli tirerai di uno mandricto per testa , o dove meglio ti parra , & cosi haurai sodisfaceuolmente finito il gioco . Ma uolendo al usato con leggiadria ritornare da gioco , tu andando con la schiena al indietro in cotale andatura gitterai il piede destro in dietro tirando uno mandricto sotto braccio . Indi ritirando medesimamente al indietro il manco , farai uno montante dalle sinistre partitue , & un' altro dalle diritte , nel quale la spada uadi in guardia alta . Poi gittando un'altra fiata il destro piede in dietro tirerai uno mandricto sotto braccio . Indi uolgendo la persona sopra li fermi piedi uerso le destre tue parti tirerai di uno riuerso , che la spada si uolta sopra la testa , quella in guardia di alicorno riducendo della quale di sopra è detto . Seguentemente gittando il manco in dietro , spignerai una punta , che uadi in guardia alta tirando il piede destro appresso il manco , & cosi serai ritornato al primo luoco , donde ti partisti per uenir a gioco .

IL TERZO ASSALTO .

Non altrimenti che di sopra nelli duo prenomati assalti è detto , ritrouandoti con ogn gentile maniera in capo della sala & uolendo il tuo nemico assalire , tu passerai con il piede destro per trauerso , & uerso le tue dirette parti , facendo uno molinetto , cioè una girante uolta per di fuori del braccio con la spada , & poi medesimamente passando con il manco farai uno riuerso di sotto in

su , che uadi sopra braccio . Indi scorrendo con il destro innanzi tirerai duo riuersi , talmente , che nella fine del ultimo la spada in guardia alta si troui . Dopo scorgerai il manco innanzi facendo uno ritocco di brocchero & riducendo la spada in guardia di testa . Quindi medesimamente con il destro innanzi ualicando farai uno montante in atto di punta , che in guardia alta si riduchi , & in così fatto tempo il piede destro appo' l manco ritirerai & co' fatto abbellirai il gioco non ad alcuno delli duo predetti modi che già di sopra è palese che ciascuno assalito ha uno abbellimento separato , & questo è così , che tu taglierai di uno fendente l' orlo del brocchero tirando il piede destro in quel tempo al indietro , & facendo calare & successivamente montare in guardia alta la spada , oue un' altro molinetto di dietro la testa con il nodo della mano farai cioè uno uolgimento in guisa d' uno circolato giro , & poi tirerai il manco piede appresso il destro ritoccando il brocchero con un buon colpo . Indi scorgereai il sinistro innanzi assettandoti in guardia di testa , & uarcando con il destro innanzi farai uno montante in atto di punta , la spada in guardia alta riducendo , & in questo tempo tirerai il piede destro appo' l manco .

Et uolendo hoggimai uenir alle mani con il nemico passerai con il destro piede innanzi tirerai uno mandricto sopra braccio riducendo medesimamente il destro appo' l manco , & ritornando subito il detto piede destro innanzi , farai uno mezzo riuerso per sino in guardia difesa , & poi gli tirerai d' uno fendente sopra la testa accompagnato da duo tramazzoni facendo l' ultimo calar-

re in porta di ferro stretta, et quiui dee il brocchero guar datore farsi della testa. Indi tirerai uno montante in guardia alta raccolgendo il destro piede appo' l manco et (se guittando) passerai con il destro innanzi, et tirerai un mezzo mandritto per sino in guardia di faccia, et successuamente lo ferirai nella testa di duo tramazzoni, delli quali l'ultimo farai in sembiante, cioè farai uista di dargli di tramazzone, et per cio gli ferirai di uno mandritto per gamba calando la spada in porta di ferro larga, et poi leuerai uno falso per sino in guardia di faccia, et quindi ritrando il piede destro in dietro, ti affetterai in coda lunga alta, fatto questo tirerai il piede manco appresso il destro, et poi scorgerai con il medesimo piede innanzi spingendo una punta nella faccia, et poi facendo sembiante di dargli per testa di uno tramazzone, gli ferirai la coscia d'uno riuerso, sospingendogli nella faccia una punta seguitata da uno tramazzone calante in porta di ferro stretta facendo che'l brocchero diffendi bene la testa, et successivamente tirando il piede destro appo il manco, farai uno montante in guardia alta, et quiui abbellirai il gioco nel modo antedetto. Dopo scorgendo innanzi il piede destro, lo seguirai con il manco in simile passamento, cacciando una punta di sotto in su nella nemica faccia, et tosto un'altra fiata antiponendo il destro piede al manco di uno ridoppio riuerso di sotto in su lo ferirai per le braccia. Indi tirerai di uno fendente per testa, che cali in porta di ferro stretta, et poi ualicando con il manco innanzi, gli spignerai nella faccia una sagge punta, et mentr'egli leuera per schifarsi, tu gli ferirai la coscia

antposta di uno riuerso, andando con la spada in guardia di testa, et tornando al indietro il piede manco, gli se rirai la mano della spada di uno mezzo mandritto calante in porta di ferro larga. Poi facendo uista di urtar la sua spada con il tuo falso, mentr'egli uorra schifarsi, gli caccerà la tua spada per sotto la sua nella faccia, et com'egli uorra ripararsi da quella punta, di presente gli ferirai la coscia destra di uno riuerso. Dapo per tua sicurezza gli ferirai la mano della spada di uno falso seguito da uno mandritto per faccia, che cali in porta di ferro larga. Indi nella medesima mano della spada spingerai una punta in modo che la tua mano della spada uadi da quella del brocchero coperta. Et poi subito gli radoppierai duo tramazzoni per testa, et facendo uno montante in guardia alta tirerai il piede destro a pari del manco, et abbellirai il gioco nel modo di sopra. Quindi po scia scorrendo con il piede sinistro per trauerso et tirando di uno mandritto in sembiante di cadere, prestamente guidarai il piede destro innanzi ponendo il falso sotto la sua spada. Seguentemente passando con il piede sinistro innanzi, tu farai una uolta di mano spingendogli una punta nella faccia, et poi conducendo a grande passo il destro innanzi gli radoppierai per testa duo tramazzoni delli quali l'ultimo deue andare in porta di ferro stretta, si che'l Brocchero guardi bene la testa, et poscia farai uno montante in guardia alta ritrando il piede destro a pari del manco, et passando con il destro innanzi gli tirerai per gamba uno mandritto, che uadi sotto braccio, simulmente uarcando con il manco uerso le sue diritte parti, gli tire

rai di uno riuerso per faccia . Et poi farai calare la spada in coda lunga , lasciando andar la gamba destra dentro alla sinistra . Indi ualicherai con il destro piede innanzi tirando d' uno falso di sotto in su per sino in guardia di faccia , et subito facendo uista di ferirlo di uno riuerso nella tempia dritta , gli giugnerai la gamba , che sera da uanti d' uno mandritto andante sotto braccio , si chel broc chero guardi bene la testa . Et successuamente tirerai il piede destro appo' l manco , et scorgendo innanzi il piede destro gli tirerai d' uno riuerso per faccia , il quale cali in coda lunga stretta , et facendo poi uno montante in guardia alta , tirerai il piede destro appo' l manco , abbellando il gioco al modo detto sopra . Dopo passerai innanzi con il piede destro ferendolo d' uno mandritto sopra braccio in guisa , che la spalla tua destra si ponga con la punta uerso il petto del tuo nemico . Poi tirandogli d' uno riuerso in maniera di fendente che cali in coda lunga stretta gli ferirai la mano della spada con uno falso ritornante sopra braccio , et successuamente leuando la mano della spada in guardia alta , gli tirerai di uno mandritto sotto braccio , riducendo il piede destro appresso il simistro , et subito scorgendo il piede destro uerso le sue destre parti , lo ferirai di uno falso andante per sino in guardia di faccia , poi guidando il piede simistro innanzi farai sembiante di dargli di uno riuerso nella tempia destra , dopoi ualicando tosto con il piede destro uerso le sue sinistre parti del nemico , gli darai di uno fendente per faccia che cali in porta di ferro larga in modo che la gamba destra della simstra sia seguitatrice per di dietro , et quini fa-

rai che' l brocchero guardi bene la testa . Indi ritirando il piede manco appresso il destro , tu gli caccerai uno falso per insino in guardia di faccia , et seguentemente uarcando con il piede destro innanzi , andrai con la spada in guardia alta , et di presente gli ferirai la testa di uno fendente da duo tramazzoni per faccia seguitato , et il broc chero defendendo bene la testa , tu farai successuamente uno montante in guardia alta tirando il piede destro appo' l manco . Quindi scorrendo innanzi con il piede destro gli tirerai di uno fendente per sino in guardia di faccia , similmente facendo con il simistro , ma uerso le sue parti destre , gli tirerai uno tramazzone calante in cingiar porta di ferro , et di qui passerai con il piede destro facendo uista di dargli di uno tramazzone per testa , nondi meno lo ferirai nella gamba di uno mandritto , che uadi sotto braccio . Indi ritirando in dietro il piede destro gli ferirai la mano della spada con uno riuerso , in modo che la testa sia bene dal brocchero conservata . Dopo scorrendo innanzi con il destro farai uno falso per sino in guardia di faccia , et poi subito facendo sembiante di ferirlo d' uno mandritto , tu lo giugnerai di uno riuerso passando innanzi con il piede manco . Poscia ritirerai al indietro il piede simistro , tirandogli in cotale tempo di uno mandritto , che uadi per sino in guardia di faccia , et gettando successuamente indietro il piede destro , farai una uolta di mano assettandoti in coda lunga alta , poi riducendo il piede manco appresso il simistro , passerai seguentemente con il piede destro innanzi spignendo una punta nella faccia seguitata da uno fendente , che non tra-

scorra guardia di faccia. Indi subito andando in guardia di testa gli tirerai d'uno mandritto, che uadi sotto braccio riducendo il piede destro appo'l manco. Poi scorrendo innanzi con il piede sinistro uerso le destre parti del nemico gli tirerai d'uno falso di sotto in su, per sino in guardia di faccia, seguente mente uarcando con il destro innanzi andrai con la spada in guardia alta tirandogli di uno fendente per testa, che cali in porta di ferro stretta, si che'l brocchero sia buono defensore della testa. Dapoi farai uno montante in guardia alta ritirando il piede destro appo il manco, et abbellando il gioco, come sopra è detto. Indi guidando innanzi il piede destro, gli arerai uno me no che finito mandritto per sopra'l braccio, et fatto questo, passerai con il piede manco uerso le sue destre parti uol gendo il brocchero sopra la mano, et andando con la spada in cingiara porta di ferro, et subito passando innanzi con il piede destro urterai di uno falso nella spada del nemico, che uadi in guardia alta, et tirandogli subito di uno mandritto per gamba, che uadi sotto braccio, farai che'l brocchero guardi bene la testa, et quindi gittando in dietro il piede destro gli ferirai la mano della spada con uno riuerso, si che quella cali in coda lunga larga. Poi tirando il piede manco appo il destro, passerai con il destro innanzi gli spignerai una punta nella faccia. Dapoi passando con il manco uerso le tue destre parti, farai sembiante di dargli di uno riuerso, a tutta uia passerai con il destro uerso le sue manche parti tirandogli di uno fendente per faccia in guisa, che la spada cali in porta di ferro larga, el piede manco seguisca il destro

per di dietro. Indi ritrando il sinistro appresso il destro, farai uno falso per sino in guardia di faccia andante, accompagnandolo con il brocchero, poi subito scorrendo innanzi con il destro piede gli tirerai di uno riuerso per faccia che cali in coda lunga stretta, et farai chel brocchero defendi bene la testa. Indi passando innanzi con il manco gli spignerai nella faccia una punta et facendo con il destro il somigliante, gli radoppierai duo tra mazzoni per testa, dell'uali l'ulimo cali in porta di ferro stretta, et seguente mente farai uno montante in guardia alta tirando il piede dritto appo il manco, et abbellando il gioco nel modo già sopra detto. Quindi farai una stretta di mezza spada, cioè tu passerai con il destro innanzi senza mouer spada o brocchero, et poi tu scorrerai innanzi a grande passo con il manco piede spignendogli una punta, che uadi in atto di montante per sino in guardia di faccia. Indi uarcando con il destro innanzi farai sembiante di ferirgli la testa di uno mandritto, dandogli pur di quello a transverso le gambe, poi tu farai picciolo sotto la tua spada, andando in guardia di faccia et ini riparerai dal nemico col po. Indi scorrendo con il piede manco uerso le sue diritte parti, gli tirerai di uno riuerso nella tempia destra, in guisa, chel piede destro segua il sinistro per di dietro, et che la testa dal brocchero sia bene custodita. Poscia spignendogli una stoccata nella faccia ti leuerai con uno sauto al indietro, si, che la spada rimanghi in coda lunga alta. Indi con il destro uenuto innanzi farai uno montante, che uadi in guardia alta, et ritran-

L I B R O

do il piede destro appo'l sinistro haurai formito il gioco.

Volendo poi con la uertia ritornare al loco da cui in prima ti partisti, andando al usato con la schiena in dietro tu gitterai il piede destro in dietro tirando uno mandritto sotto braccio. Poi similmente ritirando il manco in questo secondo passo farai uno montante uerso le tue manche parti, che uadi in guardia alta, & tosto farai uno altro montante uerso le tue destre parti raccogliendo il piede destro appo'l manco, & poi il medesimo destro in dietro, tirerai uno mandritto sotto braccio, & riduendo il sinistro a pari del dritto, menerai la spada per il tuo petto & poi sopra il braccio del brocchero. Indi uarcando innanzi con il manco farai uno molinetto per di fuori del braccio, si, che la spada cali in coda lunga stretta, & poi riporrai il piede destro in agio talmente chel suo calcagno tocchi la punta del piede manco, leuando in questo tempo la spada in guardia alta con il brocchero ben distesa uerso il nemico.

T E R Z O

10



L I B R O T E R Z O

Sai piu che li no firi schermutori assalti sano felici quelli nelle uergate curte, che li scarmigliati satari alle uenatria mmphe fanno. Percio, che cotali si delicate alli scrittori paranno la materia, che da se le soaui parole si compongono sotto uno continuo & dolciato stilo, mentre le lanose membra de gli semicapri idili, olle coruante loro fronti, o gli lasciui mouimenti, olli loro semplici & rusticam aguatu componer si parecchiano, non scriuendo, ma depinte mostrando le affannate dee nel lungo corso, alcune leuantisi gli purpurei panni sopra il candido Ginocchio con le bionde ciocche de gli ricaduti capelli sopra le morbide spalle, ouero con quelli spartiti & da soave orizzamento uentilati, altre git-

nisi nelli chiarissimi & correnti fiumi, così iſtimando gli infidatori delle loro uerginitati a Diana conſegrate, fuggire, & alcune da grande laſſezza uinte ſtar dietro alle folte macchie naſcoſe, tali nelli uifi quali le matutine roſe nel apparir del ſole ueggiamo ſouente & quelle per uitreati ſudori giocciolanti anſiando con le ſottili dita delle mani bianchiffime render aſciutti. Ma non eſſendo il ſoggetto a me di ueruna cotale leggiadria propoſto, appo gli intendenti lettori meritarono perdonio perno, che non recando altro ſeo, che mandritti, riuerti, falſi, punte & ſimili uoc le quali (uogliendo eſſere nella arte intenduto) non poſſono in altri nomi cangiariſi, come fara la ſignificatione del paſſare, che di continuo nella ſcriuente penna mi corre, mentre coſi ſpeſſe fiate auiene dire, chel giocatore paſſi con il manco, o con il deſtro piede, conociacuſa che dir poſſi, paſſare, uarcare, ualicare, ſcorrere, ſcorgere, guidare, o condurre il piede, & dove dice deſtro, diremo talhora in uece ſoa diſtto, o forte, o halido, perche ha l'huomo piu forze & nelle deſtre parti, che nelle ſinifte naturalmente, & parimente, quando ſimbro, quando manco, o debole, per fuggir il tedioſa rincreſcimento, non eſſendo coſa piu odioſa che la frequente repetitione di una neadeſima uoce, per le quali coſe, qualunque mi ſia paleſe che hauro fauca poter piacer con queſto trarotto dire a quelli, le cui caſtigate oreccchie non altro che gli dola & dolenti canti di Filomena udir ſogliono, nondimeno ſe hauranno polſo d'huomo, deueno almeno legger queſta opra per il proſitto, che li ornati ſtili altroue non gli mancano. Seguitando adunque il

mio iſtituto dico che in queſto terzo libro iſtegneremo l'arte di giocare a mezza ſpada. Imperò che ſouente giocando tu con il nemico, talmente ui cōducete alle ſtrette, chel ui conuiene giocare a mezza ſpada, ma non ſenza ingegno & arte grandiffima. Però, che tra tutti gli altri queſto tiene il prencipato, & colui, che di queſto non haura perfetta noticia & ottimo il fondamento, per alcu na guifa non puote eſſere buono maeftro, & ſe pur auie ne chel ſia buono giocatore o defenſore di lui medeſimo per eſſer dotato dalla preſtezza delle mani, non percio ſa pra iſtegnar al rui la uera arte, laquale coniſte in ſtare fortiffimo, & già è detto queſti cotali non eſſer da chiamare ſcientiati, ma uenturoſi, quando anchora alcuno fe riſſono, & deue eſſer maniſtolo che tutto queſto terzo libro ſera diuifo non in Capitoli, ma nelle offenſioni & loro contrari, ſi, chel gioco ſi intendi di ſpada & brocherò picciolo.

Ritrouandoti adunque con il tuo nemico alle ſtrette di mezza ſpada & uolendo tu eſſere agente ti conuiene eſſere preſtissimo di manu piu che in altro gioco, perche ſe ſerai pigro, ſempre ſerai il patiente, oltre a ciò è da ſapere che non piu, che in due guife tu puoi con il nemico trouare in queſto gioco ouero a filo, a filo, in modo, che le ſpade, le uoſtre manche ſpalle con le punte guardino, ouero falſo con falſo, ſi che le ſpade le uoſtre deſtre ſpalle rimirino con le punte, & percio altri colpi per offendere & difender da una maniera naſcono, & altre dall'altra. Ma pigliando principio da queſto, che far ſi puote trouandoui falſo con falſo, dice, che

Ejendo nella pre detta guisa con il nemico in modo, che amenduo gli falsi delle spade si bascino, et tu con il piede destro innanzi, tu ti farai agente se del tuo falso gli uolgerai uno atto di tramazone a trauerso la sua tempia manca, et subito per tuo riparo ti dei, fatto questo, ritrare in dietro con il medesimo piede forte, o destro che dir uoi menadogli uno riuerso per la tempia dritta.

Il contrario di questa stretta sera per colui, che si uora difender, che mentre ti sia uoltato il falso in atto di tramazone al modo predetto, tu subito scorrendo innanzi con il piede debole o manco, che dir ti piaccia, uerso le sue diritte parti, gli darai di uno riuerso di sotto in su nella destra tempia riuolto.

Et se non tu uemisse fatto di offendere al modo predetto, tu così stando a mezza spada gli darai con il destro piede nel uentre, et quel medesimo piede subito ritornando in dietro, gli darai in quel tempo di uno fendente in su la testa.

Il contrario di questa offesa è, che mentr'egli ti uorra dar del calzo, tu subito del brocchero gli percorterai il schinco della offensente gamba, perche non gli uerra fatto il suo disegno.

Terzo modo di offender sera, che ritrouandotti con il sinistro innanzi tu uarcherai uerso le sue manche parti con il destro piede facendo sembiante di ferirlo di uno mandritto per testa, nondimeno in tal uista lascrai per di dietro caderti la spada in terra, et subito uarcando con il piede manco uerjo le sue destre parti, gli cacciari la tua testa sotto la sua destra lasena et la mano diritta dentro

delle sue coscie delle gambe et sollevandolo da terra lo farai cader al indietro delle tue spalle.

Il contrario della prenomata stretta et offensione, è, che mentr'egli fara il sembiante di darti del mandritto, tu no farai ueruna riposta a tal sembiante. Ma com'egli si lascerà cader la spada per porre la testa sotto la tua lasena tu ritirando a grande passo il tuo piede destro, gli darai nel collo di uno riuerso.

Quarto modo di offendere sera che hauendo il piede destro innanzi, tu farai uista di ferirgli la tempia simstra di uno mandritto, ma in tal uista lascrai uoltar la spada in guisa di uno molinetto, et subito passando con il piede manco uerso le sue diritte parti, gli darai di uno riuerso nella sua destra tempia.

Il contrario di questa fia, che com'egli fara uista del mandritto, tu serrerai la mano della spada con quella del brocchero insieme, et nel passameto, ch'egli fara del piede manco per darti di uno riuerso, tu subito tirerai la gamba manca dietro alla destra et gli menerai di uno mezzo mandritto nella sua manca tempia in guisa di guardia di faccia, il che facendo, il suo riuerso non ti potra offendere.

Quinto modo di offendere sera, che hauendo il predeito destro piede innanzi, tu ponrai la tua mano della spada di sotto in su per dentro della sua mano della spada quella calcando nel in giu in tanto, che gli possi cacciare il falso nel collo. Il contrario di cotale offesa è, che mentre il nemico uorra poner la mano nel mostrato modo, tu con la tua mano spignerai il suo braccio della spada uerso le sue simstre parti, et cosi non haura il suo intento.

La festa guisa è, che ritrouandoti pur con il detto piede innanzi, tu puoi uarcare con il piede manco verso le sue destre parti dandogli della tua mano del brocchero di fuori della mano della sua spada, et seguentemente di uno riuerso nel collo, ouero nella testa.

Il contrario di questo fisto modo è, che mentre egli guidera il piede manco innanzi per darti della mano del brocchero, tu subito gli darai del orlo del tuo brocchero nel uegnente braccio.

Il settimo aguato pur con il detto piede innanzi, è, che tu puoi ualicare a grande passo con il piede manco verso le sue destre parti tirandogli di uno riuerso di sotto in su, et dopo subito passando con il tuo piede destro verso le sue sinistre parti, tu gli darai di uno mandrutto a guisa di fendente, facendo che la tua gamba manca seguiti la destra per di dietro.

Il contrario di questo settimo modo è, che mentr'egli scorrera con il simistro piede innanzi per ferirti del antidetto riuerso, tu andrai in guardia di faccia con il brocchero sotto la mano della spada, si, che la mano sia tocca et coperta dal brocchero, et com'egli uolgera il mandrutto a modo di fendente, tu subito gittando il piede destro in dietro gli darai di uno mezzo mandrutto per la sua mano della spada.

La ottava maniera è, che hauendo il simistro piede innanzi, tu scorrerai con il destro verso le sue sinistre parti, tirando in dietro la tua spada per sotto la sua, et in quello medesimo tempo ponerasi il tuo brocchero sotto la sua mano della spada ferendolo con il falso nel lato manco.

manco del collo. Poi lasciando andar la gamba manca p di dietro alla destra ti agierai con la spada in guardia di faccia, et poscia ritirando in dietro il piede destro gli ferirai la tempia di uno riuerso spinto.

Il contrario della prenomata è, che quando il nemico tirera la spada in dietro per sotto la tua, tu di presente ritirando in dietro il tuo destro piede, ti agierai in guardia di faccia.

Nono modo di offendere sera pur con il simistro innanzi è, che tu puoi scortere con il piede destro innanzi facendo sembiante di ferir il nemico nella testa di uno mandrutto, et in questo sembiante farai lo atto Perugino, cioè tu gittando via da te la spada e'l brocchero lo piglierai in amendue le sue braccia, et hauendolo così fortemente preso senza staccarti ti lascerai cader sedente, et subito dell'i leuati piedi a pari gli darai grauemente nel uentre, per laquale percossa tornando ji trouera dietro alli tuoi homeri gittato.

Il contrario della predeita offesa è, che mentr'egli uarcherà con il piede destro per fare il sembiante del mandrutto, tu stando accorto gli haurai ben l'occhio alle mani per cagione della presa, et quando gli uedrai cader la spada e'l brocchero, tu subito ritirando il piede destro al indietro gli ferirai la testa di uno riuerso.

Il decimo modo di offendere con il manco innanzi sera, che tu puoi passare con il piede destro verso le sue destre parti protendo la sua spada di uno ualente mandrutto, et poi uarcando verso le medesime diritte parti con il piede manco gli darai di uno riuerso nel collo, facendo

chel piede destro seguiti il manco.

Il contrario sera, che quando egli guiderai il piede forte come è detto sopra per darti del mandritto nella spada, tu lo urterai con la tua spada aspettante quello, ma come egli passerà per ferirti del riuerso, tu in quel tempo gli uolgerai per faccia uno mezzo mandritto.

Il modo undecimo di offendere è, che trouandoti pur con il debole piede innanzi, tu ualicherai con il piede forte verso le sue manche parti et in questo passare farai cenno di ferirlo di uno mandritto, ma perciò gli percorrerai la coscia di uno bello riuerso, et rimarrai scoperto dalle parti di sopra per incitar il nemico ad offendere quelle, ma come egli far lo uolesse, tu scorrendo con la spada in guardia di testa iui ti schiferai, et poi con la mano del brocchero gli prenderai la spada per il dentro della tua dandogli di uno fendente per testa, ouero di una punta nel uolto.

Il conerario di questa sera, che subito ch'egli sera scorso per far la uista del mandritto, tu per quella non farai alcuna mossa, ma come uorrà ferirti del riuerso per coscia, tu uolgerai la spada cō la punta verso terra così riparandoti da quello, et tiradogli in risposta di uno fendente p testa.

La duodecima guisa di offender sera, che trouandoti con il piede destro innanzi, tu puoi tirargli di uno mandritto per testa, et egli sel sera buono giocatore urterà quello, perche subito tu facendo con la piegante uista cenno di dargli di riuerso, per tutto ciò lo giugnerai del medesimo mandritto.

Il conerario di questa sia, che come egli uorra offendere

derti la testa con il mandritto, tu gli tirerai uno riuerso di sotto in su, che uadi in guardia di testa schifandoti dal suo mandritto. Indi subito con la tua mano del brocchero la sua della spada in giu calcherai ferendogli le parti di sopra, oue meglio ti parra di uno riuerso.

Il terzodecimo modo sarebbe, che trouandoti pur con il piede dritto innanzi, tu farai uista di dargli di uno mandritto per testa nondimeno tirerai di uno riuerso in atto di una punta triuellata.

Il suo conerario è, che egli farà la predetta uista, tu per alhora non farai mossa, ma nel tirare del riuerso tu raccoglierai il piede destro al indietro, et la spada in guardia di faccia.

La quartadecima guisa è, che hauendo il medesimo piede destro innanzi, Tu passerai avanti con il manco, et farai con la spada una mezza uolta di pugno spignendogli nel medesimo uoltamento una punta nella faccia.

Il conerario di questa è, che nel passare chel farà con il debole piede, tu sfornando tosto il forte al indietro, tu agierai in coda lunga alta.

La quintadecima offesa è, che essendo con il predetto piede innanzi, tu farai sembiante di ferirgli la testa di uno mandritto, et menere il nemico per timore uorrà da quel la schifarsi, tu gli darai di uno riuerso per coscia affettandoti in guardia di faccia.

Il suo conerario sera, che nella uista dal nemico mosstrata non farai mossa, ma quando uorrà percorerti la coscia con uno riuerso, tu raccoglierai il piede destro indietro gli darai di uno tuo riuerso nel braccio della spada.

L a . x v i . guisa offensiva, pur con il destro innanzi è, che tu puoi cennare di dargli di uno riuerso per testa, giungnendo per tutto ciò di uno mandritto per fianco, et agiandoti in guardia di faccia.

Il suo contrario fia, che nel cennno che farà il nemico del riuerso, tu tirerai in dietro il piede destro, et quando egli stimera ferirti del mandritto nel fianco, tu gli guasterai la mano della spada di uno mezzo madritto dal brocchero accompagnato.

L a . x v i j . maniera è, che trouandoti pur con il destro piede innanzi, tu ponrai il brocchero sotto la spada del nemico, et insieme ualicando con il manco piede verso le sue diritte parti gli darai di uno mandritto a trauerso la coscia destra, si che'l piede forte seguiti il debole.

Il contrario è, che quando egli uorrà scottoponer il suo brocchero alla tua spada, tu di presente ritrando il piede dritto al indietro gli darai di uno mandritto nella mano della spada dal brocchero accompagnata.

HAUENDO già scritto quello che far si puote nelle strette a mezza spada falso con falso, ci auanza la seconda maniera, cioè se le spade filo con filo si trouassono soggiungere quello che si potesse fare pro et contra servando il preposto ordine, che già è detto di sopra nō esser altri modi di ferire a mezza spada se non questi duo.

Essendo adunque le spade a filo dritto con filo dritto, et uolendo tu esser l'agente et principiatore, mentre eri con il destro piede innanzi, tu scorrendo con il manco verso le sue destre parti gli darai di uno riuerso nella tem-

pia destra spinto facendo che'l destro piede il manco per di dietro seguiti.

Il contrario di questa prima guisa sera, che mentr'egli uarchera per darti del riuerso, tu gli uolgerai uno mezzo mandritto per testa che salisca per sino in guardia di faccia.

Secondo modo di offendere sera, che essendo pur con il destro innanzi, tu uarcherai con il manco verso le sue dirette parti dandogli di uno riuerso di sotto in su, per il suo braccio della spada, et subito il manco piede in dietro ritirerai dandogli in quel medesimo tempo di uno mandritto per il velto.

Il contrario di questo è, che quando egli passera per darti del riuerso, tu ponendo sotto il brocchero seraischerito, ma mentre ritrera in dietro il manco per ferirti del mandritto, gli giungerai la tempia dritta d'uno riuerso trauersale.

Il terzo modo è, che hauendo pur il destro innanzi si come in qualunque delle sottoposte offese. Ilche piu non riplicheremo per fuggir il cedio, tu gli uolgerai d'uno riuerso nella sua destra tempia, et se'l nemico da questo si riparrà, tu subito con lo elzio guardia che dir uuoï della tua spada in quella del nemico dalle parti difuori urterai dandogli di uno fendente per testa.

Il suo contrario sera, che mentr'egli uolgerà il predetto riuerso, tu lo scanserai con il dritto filo della spada tua, et com'egli uorrà urtar la tua spada con l'elzio, tu tasto lo uuerai la tua in su, perche il suo colpo andera uoto, et tu in questo tempo gli darai di uno riuerso nella testa.

Quarta guisa di offendere, che gli puoi dar a uedere di fare uno riuerso, & subito uarcando con il piede manco uerso le sue destre parti gli uolterai il pomo della tua spada sopra il nodo della nemica mano per di fuori, & la calcherai in giu per maniera, che gli possi ferire la testa di uno riuerso.

Il contrario di questa è, che nella uista chel fara di darti del riuerso, Tu non farai mossa alcuna, ma come uorrai far la uolta col pomo, tu tantosto ponendo il tuo brocchero sotto la sua spada gli giugnerai la destra coscia di uno trauersale riuersa.

Quinta maniera di offendere, che tu puoi guidar il manco piede uerso le sue sinistre parti facendo sembiante di ferirlo di uno riuerso & ritornerai perciò con il sinistro in dietro dandogli di uno fendente nella testa.

Il contrario fia, che quando egli fara uista del riuerso, tu non ti mouerai, ma come egli uorra uolger il fendente per testa, tu subito tirerai uno riuerso di sotto in su, che uadi per fino in guardia di testa.

Sesta guisa di offendere sera, che tu uarcherai innanzi con il piede manco a grande passo uerso le sue sinistre parti, et tirandogli di uno riuerso di sotto in su per il suo braccio della spada, & seguente mente farai una presa, cioè tu facendo sembiante di dargli del brocchero nel uolto, & menr'egli per timore mouera la testa, tu subito cacciando il tuo braccio del brocchero per dentro del suo della spada glielo ligherài raccolgindolo con grande strettura sotto la tua la sena manca. Indi ritirando il piede destro per di dietro al manco farai chel non tu potra conil-

brocchero offendere.

Il contrario di questa sera, che menr'egli guidera il piede manco nel modo detto per darti del riuerso, tu spingerai la tua mano della spada ben innanzi dal brocchero sopraposto coperta, & nel sembiante chel fara di darti del brocchero nel uolto, tu la stenderai forte innanzi con la spada, accio che egli habbia cagione di legarti il braccio nel modo sopradetto, che mentre pigliar ti stimera, tu strignerai il braccio uenuto uerso te calcandolo fortemente al in giu, il quale sentendo stritolare per il conceputo dolore conuerra abbandonare il brocchero, onde a tua uoglia gli potrai ferir la faccia di uno riuerso.

Settimo modo di offendere sera, che tu gli farai ueduta di dargli di uno riuerso, & subito gli darai di uno mandrutto per gamba riducendoti con la spada in guardia di faccia.

Il contrario è, che menere fara uista del riuerso, tu non farai mossa, ma com'egli uorra del predetto mandrutto feriti, tu gitterai il piede destro in dietro dandogli di uno trauersale mandrutto nel braccio della spada.

Ottavo modo è, che tu farai uista di dargli di uno riuerso per testa & poi ualicherai con il debole piede uerso le sue diritte parti, & porai il tuo brocchero sotto la sua spada tirandogli di uno mandrutto per gamba si, chel piede destro seguita il manco per di dietro.

Il suo contrario è, che menr'egli fara uista di darti del riuerso gli haurai l'occhio alle mani senza mossa, ma mentre egli passerà con il manco piede per darti del

mandritto, tu subito ritirando il destro piede al indietro, gli darai d' uno mezzo mandritto p la mano della spada.

Nona maniera di offendere è, che tu passerai con il piede manco verso le sue diritte parti per cotendogli la tempia d' ritta di uno riuerso, & subito gli darai de l' orlo del brocchero nella faccia.

Il contrario di questa è, che nel passar chel farà p offenderti con il riuerso, tu ritirando in dietro il destro piede, ti affetterai in guardia di faccia.

La decima guisa è, che tu passerai con il piede manco verso le sue diritte parti dandogli di uno riuerso nella sua diritta tempia. Indi tornerai in dietro al quanto il piede manco facendo uista di dargli di uno mandritto per testa & ritornando seguentemente il predetto simistro verso le sue diritte parti, gli ferirai la testa di uno riuerso lasciando andar il piede destro dietro al manco.

Il suo contrario sera, che nel passar che farà il nemico per darti del riuerso, tu con il dritto filo della spada lo urterai, & mentr' egli farà sembiante del mandritto, tu anderai con la spada in guardia di faccia, ma quando tu vorrai dare de l' altro riuerso, tu subito gittando il piede destro verso le sue manche parti gli ferirai la manca tempia d' uno mezzo mandritto.

La undecima offesa è, che gli tirerai di uno riuerso ne la sua dritta tempia dandogli del calzo manco nel uentre. Indi tornando in dietro il simistro piede gli percotterai la testa di uno mandritto.

Il contrario di questa è, che nel tirare che egli farà del riuerso, lo urterai con il dritto filo, & quando vorrai con

il calzo percoterti, subito gli darai del Brocchero nel schinco della gamba, & così andrai in guardia di faccia schifandoti iui del mandritto.

La xii. offesa è, che tu uarcherai a grande passo con il manco verso le sue destre parti facendo sembiante di dargli di uno riuerso, ma per tutto ciò tirerai in dietro il pugno della spada ponendo il tuo brocchero sotto la sua mano della spada & dandogli di una punta nel uolto.

Il contrario di questa è, che nel sembiante ch' egli farà del suo riuerso, tu apponerai contra quello il dritto filo, ma mentre egli tirerà la sua spada in dietro per darci della punta, tu un'altra fiata ti apporrai pur con il dritto filo calcando la spada del nemico verso le tue manche parti, & così tu haurai difeso dalla punta, spignendogli tantosto che potrai di uno falso nella faccia.

La xiii. offesa è, che tu passerai con il manco verso le sue destre parti tirandogli insiememente di uno riuerso transversale per la sua coscia destra, & facendoti picciolo ti agierai in guardia di testa, si, che la gamba dritta seguia la manca per di dietro.

Il contrario è, che quando egli passerà per darti del riuerso, tu ritirando in dietro il piede destro gli darai di uno così fatto nel braccio della spada.

La.xiv. offesa è, che tu scorgerai il piede manco le sue destre parti facendo ueduta di percoterlo di uno riuerso per testa, nondimeno passerai con il destro verso le sue manche parti ferendogli la testa di uno fendente in modo, che la gamba destra seguiti per di dietro la sinistra.

Il contrario di questa è, che nel passar chel farà con

L I B R O

la uista del riuerso, tu serrerai la spada insieme cō il brocchero, et com'egli scorrerà per darti del fendente, tu gli uolterai uno riuerso per la sua destra tempia.

La.xv. offesa è, che ritirando in dietro la spada, et spi gnendogli una punta nella sua tempia diritta in compagno del brocchero si, chel piede forte sia del debole seguittore haura scansato ogni colpo nocivo.

Il contrario è, che mentre egli farà la predeita punta, tu la urterai con il falso della spada ferendogli di uno mandrutto la faccia.

La.xvi. offesa è, che tu uarcherai con il piede manco a grande passo uerso le sue diritte parti, et in cotale passamento tu con la mano del brocchero piglierai la spada del nemico al mezzo ferendogli la tempia destra di uno riuerso.

Il contrario della predeita è, che nel uarco chel farà per cagione della presa, tu gli ferirai la faccia di uno mezzo mandrutto.

La.xvii. offesa è, che tu ualicando con il manco piede uerso le sue diritte parti, gli uolterai uno riuerso per la sua diritta tempia. Indi prenderai con la mano del brocchero la tua spada nel mezzo dandogli per dentro uia della mano nel uolto, o uogli una buona tirata di capelli.

Il contrario è, che mentr'egli uenira per darti del riuerso, tu subito farai una mezza uolta di pugno schifandoa da quello, et com'egli prendera la sua spada nel mezzo per darti la guanzzata nel uolto, tu per uotterai il uegnente braccio con l'orlo del brocchero dandogli oltre a ciò di uno mandrutto per faccia +

Q V A R T O

38



L I B R O Q V A R T O

Obauerui detto di sopra, che la presente opra non puote sero recar ornamento ueruno, hora a mostraru la ragione animosi lettori, ma conduce, che se occhiutamente giudicar uorrete, nessuno di uoi sera, che non dica molte cose esser in uno di loda degne, che insino altro biasmeuoli farebbono. o senza conuenimento, et chi è colui, che molto lodando la politica et l'arteficiofa andatura, il uisa non sconsigliamente depinto di una uaga donna, che se cotali cose in uno giouane uedesse, che non le biasasse molte parole bâbe anchora in uno pargolo lodiamo, che se nelli maturi âm la tenesse, come rinfacciullito da tutti farebbe deriso pche si dimostra, una istessa cosa poter si lodare et biasimare, nô per suo, ma per riguardo di lui, cui si congiunge, et nel uero, chi nô loda gli belli colori della scoue eloquentia, gli dotti congiungimenti delle

L I B R O

sue bene composte uoci, el tanto armomi^z Zante suono, è fuori del diritto conosmento, et chi anchora quella istes-
sa eloquentia in cui non fosse conueniuole, uituperasse, far-
rebbe giudicioso detto. Quindi gli saui scrittori secon-
do le conditio[n]i delle persone nelle loro opere introdotte
parlare, et rispondere le fanno, che come non conuiene
ad uno già carico di senno e di anni di giouemli uesti-
menzi ornarsi, ne di cose amoroze i far contezza, così ad
uno militante, et macchiato di rugine per le sempre por-
tate armi disdicerrebbe con quella lingua proferere alcu-
na elegancia, alla quale ha fatto sostenere tanta sete et di
giorni nelli continui disagi della guerra et più uolte del
la polueré per il spatio aere uolante renduta satolla, se
tale non fosse, quale il magnanimo Aiace contra il sega-
ce Ulisse nella contesa dell'armi di Achille dauanti gli
Principi di tutta la Grecia prouunio, tutto che Aiace di
Soldato, et Ulisse di Oratore facendo mostrassono gli
effetti, ne è percio, l'oratione di Ulisse (se delli colori per
suasibili priuata fosse) a quella di Aiace soprana, anzi co-
me una Diana spogliata de gli suoi belli ornamenti. e
Venere, appresso la sempre ignuda ma bella Pales Dea
de gli pastori. Perche chiudere uoglio, che quantunque
io dauanti gli cōspetti de gli huomini per cagion di ora-
re non uenghi, non sia per cio il parlar mio si iregolato
per tutto, che pareggiar non si possi se non di fuori, al-
meno sotto gli ornati panni a molte moderne opere, da
quelli intamate. Ma seguitando la mia fatiga quarta,
dico, che in quella comporro l'arte di spada da filo et
targa, ouer brocchero largo, laquale essendo bene appre-

Q V A R T O

39

si potranno anchor gli buoni giocatori alla spada da
gioco trasferire, facendogli chiaro, che nel fine del libro
duo altri giochi seranno apponuti cioè, quello di due spa-
de, et di spada sola, ma ripigliando quello della spada
et brocchero largo, ouer targa, dico, che.

C A P I T O L O P R I M O.

E ssendo bene agiato con la spada et per caso con il
brocchero largo et hauendo il piede manco innanzi, et il braccio del brocchero ben disteso uerso il nemico,
et la spada in coda lunga alta, tu raccoglierai il piede
destro appresso il manco. Indi scorrerai innanzi col pie-
de manco sanza tirare anchora alcuno colpo. Perche tro-
uandosi il tuo nemico così stretto, di due cose l'una far-
gli sera forza, ouero tirare, ouero fuggire al indietro,
ma pomamo che gli trasse una stoccata con il manco in-
nanzi, a totale stoccata più contrari potrai fare. Per-
che, ouero passerai con il destro uerso le sue sinistre par-
ti tirandogli in quel medesimo tempo di uno riuerso nel
braccio della spada, si, che la gamba manca seguiti la
destra per di dietro, et per tuo riparo tosto ritarerai in-
dietro il piede destro agiandoti in coda lunga alta co-
me sopra detto. Ouero gittando il piede manco uerso le
sue deboli parti cacciar potrai il falso sotto quella, et
uarcando con il piede dritto uerso le sue sinistre parti
gli ferirai la gamba manca di uno mandritto, si, cheil
piede manco seguiti il destro per di dietro. Indi gittan-
do in dietro il piede destro farai una mezza uolta di pue-

gno, per il che ti trouerai nella prenomata guardia.

Tu potrai anchora scorrer con il piede destro uerso le sue simstre parti spignendogli una punta nel fianco in guisa, chel piede manco del destro per dietro seguitatore sia. Indi trahendo in dietro il piede predeito forte tu raccoglierai agiatamente nella predetta guardia.

Tu puoi etiando uarcar con il destro innanzi al quanto uerso le sue manche parti cacciando il falso della tua spada sotto la sua stoccata dal brocchero accompagnato. Indi gli percerai li subito la simstra gamba di uno riuerso, et per tuo riparo ritirerai in dietro il piede destro riducendoti con la spada in guardia di faccia, et seguentemente ti assetterai nella guardia tante fiate sopra detta.

Potresti anchora passare con il piede forte innanzi al quanto uerso le sue deboli parti affondando in quel tempo la spinta stoccata con il dritto filo della tua spada. Indi uolgendogli uno riuerso per la faccia tirerai il piede destro in dietro. Dopo spignerai una punta in guardia di faccia per tuo schermo, et agierai nella sopravvenuta guardia et cosi li contrari della stoccata finiti sono.

Seguentemente comporre intendo gli contrari, che far si pono ad uno, che spingesse una stoccata per ferirti di uno mandrutto posto cafo, che amenduo vi trouiati con il piede manco innanzi in coda lunga alta.

A schifazzza di cetele punta tu potrai tirare di uno mezzo mandrutto per la mano della spada facendo la testa bì riparare dal brocchero in guisa, che la spada cali in cangiara porta di ferro, et com'egli tirera il mandrutto pei

ferirti la testa, subito ualicherai innanzi con il piede destro et poi ti raccolgerai in guardia di testa iki riparandoti da quello, et dandogli a trauerso le gambe di uno simile mandrutto. quindi ritirando al indietro il piede destro uolgerai la mano della spada per lo cui uolgimento ti trouerai agiato i coda luga alta co il piede manco inanzi.

Ouero tu coglierai il piede debole appo il forte, et di presente guiderai il piede destro innanzi cacciando il dritto filo della tua spada in cotal punta, et quando egli uolgera il mandrutto per ferirti la gamba, tu tantosto porraila tua spada sotto'l tuo brocchero uerso le sue destre parti uisi schifandoti dal predeito colpo. Ilche fatto, gli giugnerai la gamba destra di uno trauersale riuersa, et poi ritirerai il piede dritto al indietro spignendo insieme una punta andante per insino in guardia di faccia per tuo schermo, et agierai nella sopravvenuta guardia coda lunga alta. Potrai anchora riporre il piede manco dietro al destro tirandogli uno mandrutto per la mano della spada, che cali in porta di ferro larga, et com'egli ti uorra ferire la testa del mandrutto, tu con il falso lo uitterai scorrendo al quanto innanzi con il piede destro, et tirandogli insieme uno riuerso per gamba, poscia tornerai il medesimo piede in dietro spignendo una punta per sotto il tuo brocchero, che uadi in guardia di faccia per tuo riparo et assetterai nella gia detta guardia.

Potrai ancho passare con il piede destro uerso le sue simstre parti et il cotal passamento co il brocchero la data punta rintuzzare ferendogli la gaba di uno mandrutto si, ch'el tuo piede manco seguiti il dritto per dietro.

Indi trahendo pur al indietro il destro & uolgendo la mano della spada nella gia detta guardia ti trouerai.

Ouero scorrerai col piede dritto uerso le sue forti parti cacciando il dritto filo della tua spada nella sua punta, & subito gli uolgerai uno riuerso per la faccia, si, che non potra fare il mandritto quindi trahendo in dietro il destro piede gli tirerai una stoccata nella faccia leuandoti al in dietro con tutta la persona gaiamente, & cosi ritornerai nella antideitta guardia.

Poi etiando mentr' egli tirera la punta ferirgli la mano spignente quella con uno falso disotto in su per sino in guardia di faccia, & com' egli tirera il mandritto, tu di presence uarcar con il piede destro uerso le sue simili parti per cotendogli il braccio della spada con uno man dritto, si, ch' el piede debole seguiti il forte per dietro in tuo riparo, & uolgendo la mano della spada ti ritrouassi nella detta guardia.

CAPITOLO SECONDO.

Ma sel nemico tirasse una stoccata & poi il piede manco appo' l destro, et scorgesse seguentemente il piede destro innanzi per darti di uno mandritto, ouro di uno fendente, tu per la primera alla stoccata non farai mossa, ma com' egli uenera col mandritto, tu quello urterai andando in guardia di testa con il piede forte innanzi & ferendogli la gâba di uno mandritto seguentemente traherai al idietro il piede destro et uolgerò la mano al usato nella tâte fiate celebrata guardia ti agierai.

Ma

CAPITOLO TERZO.

Ma s'egli spignesse una punta p giugnerti di uno riuerso per faccia, o per gamba, tu hauitogli l' occhio alla mano, come cacciera la detta punta, tu passerai innanzi con il destro piede con il falso scansando quella, & mentre uorra offenderti con il riuerso per testa, tu passerai innanzi con il piede manco schifandoti da quello cō il dritto filo della tua spada in modo chel brocchero guardi bene la testa. Indi ritirerai al indietro il pugno della spada spignendogli per faccia una stoccata, & leuandoti con uno salto balzato al in dietro ritornerai nella detta sopra guardia. Et quando egli tirasse il detto riuerso per gamba, Tu scorgerasi innanzi il manco piede uolgendo il dritto filo della spada di rimpetto al riuerso, in guisa che la punta della tua spada guardi uerso terra, & poi gli spignerai una stoccata per faccia balzandoti al indietro, & al fine tu agierai nella tanto detta guardia.

CAPITOLO QUARTO.

Hauendo detto quello, che far si puote in coda lunga alta, parimente seguittando dir intendo delle offese & contrari che far si ponno in coda lunga stretta con il piede destro innanzi, & sia manifesto non essir la piu sicura guardia per ripararsi ne piu atta per offender che questa. Volendo adunque tu strigner il nemico in questa guardia, tu tirerai il piede manco appo' l destro, & seguentemente passerai innanzi con il piede destro. Per-

F

che havendolo così stretto, gli conuerra di due cose una a
forza scegliere, ouero tirare o in dietro andare, e sel per-
dera spatio alcuno del campo gli sia nō pocta uergogna.

Poniamo percio che egli spinga una punta con il pie-
de manco innanzi per sconciarti, et esser in suo arbitrio
diferirti di mandritto, o di qualunque altro colpo, che gli
piacesse, tu per sicurarti da cotale punta, ritirando il pie-
de destro in dietro anderai con la spada in cingiara por-
ta di ferro. Et com'egli uorra offenderti con il mandrit-
to, o con altro colpo, tu subito scorgerai il destro piede in
nanzi, urtando il datto colpo con il falso, et seguitando
gli giugnerai la gamba drita con uno riuerso, et poi per
schermo tuo una punta nella faccia gli spignerai per sotto
il tuo brocchero. Indi ritirando in dietro a grande pas-
so il piede destro, tu uolgerai la mano della spada in gui-
sa, che la punta il nemico uolto rimiri, et poi un'altra pun-
ta medesimamente farai balzandoti con uno gaio salto
al indietro, et cio fatto, nella guardia sopra detta coda
lunga stretta con il piede dritto innanzi ti riporrasi.

C A P I T O L O Q V I N T O.

Ritrouandoui ammendo in nella predetta guardia
di coda lunga stretta con il piede dritto innanzi,
sel nemico spignerà una punta con il piede manco innan-
zi per darti di uno mandritto, tu quella con il dritto filo
schifrai, ma mentre uedrai uenire il mandritto, tu spigne-
rai una punta per insino in guardia di faccia iui schifan-
doti da quello. Dopo tu scorgerai il piede debole verso
le sue dritte parti dādogli insieme di uno riuerso nella co-

scia destra. Indi spignendogli una stoccata nella faccia
ti leuerai al indietro con uno salto et assetterai nella pre-
detta guardia di coda lunga stretta con il piede destro
auanti. Ma ponendo, che dopoi la punta il nemico non
tirasse il mandritto, ma uno riuerso per testa, tu scorgerai
il piede destro auanti, et quello con il dritto filo della tua
spada scāserai, si, che la testa sia bene dal brocchero guar-
data. Indi uarcherai con il piede forte uerso le sue simi-
stre parti dādogli insieme di uno mandritto nella sua co-
scia manca, si, ch'el piede debole seguiti il forte per dietro,
et per tuo schermo raccolgierai il piede destro in dietro
uolgendo la mano della spada, si, che ti troui in coda lun-
ga stretta con il piede manco auanti. Indi ritirandoti al
indietro con duo, o cō tre passi, tu uarcherai innanzi con
il piede destro et assetterai nella sopra detta guardia.

Ma se per casia egli di quello riuerso non accennasse la
testa. Ma ferir uolesse la gamba, tu uarcando con il pie-
de manco innanzi quello con il dritto filo della spada ur-
terai, in modo, che la punta guardi uerso terra. Ilche fat-
to, gli tirerai una stoccata per fianco leuandoti al indie-
tro con uno salto, et se non uolessei saltar sia basteuole
il tirarti dietro tre ouer quattro passi, si, che nella prede-
ta guardia ritorni.

C A P I T O L O S E S T O.

Ma sel nemico tirasse uno mandritto per ferir
la testa, tu tirerai in dietro il piede destro per-
cotendo il suo braccio della spada di uno mandritto,
si, che quella cali in cingiara porta di ferro et ch'el

brocchero sicuri bene il capo. Indi ritirerai al indietro il piede sinistro & uolgerai la mano della spada; perche tu trouerai agiato al usato nella pre detta guardia coda lus ga stretta con il piede dritto innanzi.

CAPITOLO SETTIMO.

ET quando il nemico tirasse una stoccatà, ouero uno mandrito, o riuerso che uogli, a qualunque di cotali colpi per tua schifezza farai uno traversale falso per il tuo braccio della spada in modo, che la testa bene difesa sia dal brocchero non trapassante la guardia di faccia. Indi rassetterai nella prenomata guardia. Et se per casia egli tirera uno mandrito per la tua ditta gamba, tu subito guiderai il piede debole uerso le sue forti parti cacciando insieme il falso della tua spada per sotto il brocchero, iui schifandoti da quello. Dopo i subito darai di uno riuerso per la sua destra gamba seguitato da una buona stoccatà per faccia, la quale tantosto che farai, ti cuerra leuar ti al indietro con uno gentile salto. Indi ritornando innanzi con il destro, medesimamente nella guardia antiposta tu assetterai.

CAPITOLO OTTAVO.

TRouandomi ispedito da quello che uertuosa & maestreuolemente far si puo nelle predette due guardie, coda lunga alta, & coda lunga stretta con il piede de stro innanzi restar ueggio due altre guardie nel pre-

detto combattimento, nelle quali è cosa necessaria render aueduto il Lettore, conciosia cosa che a molti modi ancho in queste, offendere, & difender uno si possi, cioè, guardia cangiara porta di ferro, & porta di ferro stretta, & pigliando la prima dico, che, Trouandoui amenduo con le predette armi spada da filo, & brocchero largo, ouero targa in cangiara porta di ferro, qualunque puote dar al la pugna il prencipio, Ma colui che procacia ottenere la uettoria per alcuno modo non deue esser quello, che cominciera, ma nella guardia con scitle auedimento stante. Et quando il nemico spingesse una punta con il piede destro innanzi per giugnerti di uno mandrito per testa, tu ti opporrai a cotale punta con il falso della spada senza mouer piede. Et menir'egli tirerà il mandrito per testa, tu subitò uarcando innanzi con il piede destro, anderai con la spada in guardia di testa iui schifando quello, & di una cotale ferendolo per gamba. Indi per tua sicurezza farai il brocchero buono guardatore della testa. Seguentemente in dietro ritirerai il piede destro spignendogli una punta in guardia di faccia, & poi tu agierai nella pre detta guardia, che hauemo posta in campo, cioè cangiara porta di ferro. Ma s'egli spingesse una punta per ferira la gamba a uno mandrito con il falso la schifrai. Ma se tal colpo egli far uoleisse per gamba, tu fuggendo al indietro co il piede debole gli poterai il braccio della spada di uno così fatto responsiuo mandrito, & fatto questo, per sicurare tua tu riuerai in dietro con duo o tre passi rassettandoti nella già detta guardia, di cui disputiammo. Et quando egli spingesse una punta con il piede dritto auanti per

renderti ferita la testa di uno mandritto, ouer fendente, n
quella con il falso manderai uana, ma come seguitar ue.
drai gli predetta colpi, tu tirando in dietro il piede man.
co lo giugnerai nel braccio della spada di uno mezzo
mandritto. Indi medesimamente trahendo il simistro, ti
agierai nella predetta guardia. Et s'egli cacciasse cosa
punta pur con il piede destro innanzi per offenderti d'uno
mandritto per gamba, tu total punta medesimamente con
il falso annullerai. Ma nel uolger del mandritto tu su.
bito scorrerai auanti con il piede destro uerso le sue ancho
dritte parti locado il falso della tua spada sotto il predet.
to mandritto, si, che lo accompagnato brocchero lo sot.
toccochi, et gli darai di uno riuerso per coscia. Indi per
tuo riparo fuggirai con il piede destro al indietro spi.
gnendogli una stoccata nella faccia et leuandoti al in.
diетro con uno salto. Il quale fatto, nella guardia ti agie.
rai. Ma se per casò dopoi che haura sospinta la punta
con il destro auanti tu uorra dare di uno riuerso per fac.
cia, total punta tu prima pur con il falso dannerai in mo.
do, ch'el falso la guardia di faccia non trascorra. Et co.
m'egli uolgera il riuerso per testa, tu porrai il piede man.
co a grande passo al indietro dopoi il destro facendo il
brocchero buono schifatore della testa. Indi gli darai di
uno mandritto trauersale nel braccio della spada, poi rac.
coglierai il forte piede al indietro et assetterai nella dei.
ta guardia. Et quando dopoi la cacciata punta tu uoles
se ferire di riuerso per gamba, al usato quella con il falso
urterai, et ritirando in dietro poi il piede manco gli giu.
nerai il braccio della spada di uno mezzo riuerso; et se.

guentemente tirerai il piede destro in dietro tornando al
gio della guardia come è detto.

C A P I T O L O N O N O.

IN questio si tratterà dell'i colpi che far si ponno quan.
do amenduo ui trouaste con le sornamate armi in por.
tu di ferro stretta. Vogliendo adunque tu stringer il ne.
mico et essendo con il piede destro innanzi appo quello
il simistro raccoglierai. Indi scorgerai il medesimo drit.
to al quanto innanzi. Et ponendo ch'el nemico ti spinges.
se una punta per darti seguemente di uno mandritto, o ri.
uerso, o fendete per testa, total punta urtar dei al usato co.
il falso, et com'egli ualichera con il piede destro per darti
uno delli predetti colpi, tu ritirādo il piede destro i dietro,
gli darai di uno mandritto a trauerso il brocchero della
spada. Indi trahēdo simulmēte in dietro il simistro, ti agie.
rai nella tua detta guardia porta di ferro stretta. Ma s'e.
gli spingesse una pūta con il piede manco innanzi pferir.
ti l'anaponta gāba di uno madritto total punta prima
(come è detto) con il falso redērai annullata. Et metr'egli
passera co il destro p cagione di darti del mandritto, tu
fuggēdo in dietro co il forte piede, cacciari uno cōsimile
colpo al suo p dentro del suo braccio, et p tua sicurezza
tirerai simulmēte ancho il simistro riducendoti nella infe.
gnata guardia. Et se dopo la spita pūta co il piede manco
inanzi, uorra egli uarcar co il piede destro et guastarti la
testa co uno madritto, o fendete, tu ritornādo al indietro il
destro piede et calādo co la spada i cangiara porta di fer.
ro, così haurai prima fuggita la pūta. Ma com'egli scor.
gera per ferirti con il mandritto, o fen lente, tu scorgerat

il piede destro innanzi facendo uno trauer sale falso di sotto in su per la nemica spada, et subito gli darai di una riuerso per gamba, et poscia fuggirai per tuo riparo con il piede destro in dietro sospignendogli una punta nella faccia per sotto il tuo brocchero. Indi tornando medesimamente al indietro il simistro, tu agierai nella prenomata guardia. Et quando dopoi la cacciata punta con manco innanzi, passar uoleisse pur con il destro per ferirti di uno mandrutto per gamba, tu prima cotale punta al usato con il falso schermirai, et com'egli uarchera per giugnerti del mandrutto, tu subito scorrerai innanzi con il piede manco uerso le tue destre parti cacciando il falso della tua spada per sotto il tuo brocchero. E iui schermandoti dal antedetto colpo, et seguentemente gli darai di uno riuerso per gamba, poi gli tirerai di una stoccata nella faccia et ti leuerai al indietro con uno salto riducendoti nella guardia predetta. Ma s'egli spignesse una punta con il piede manco innanzi per ferirti di uno riuerso per testa, e cotale punta uolgerai il falso per schermirla senza mouere il piede. Et mentr'egli uarchera per darti del riuerso, subito tu scorrerai con il piede manco innanzi, et tu farai una mezza uolta del pugno della spada schermandoti da quello facendo chel brocchero guardi bene la testa, et subito spignerai il detto brocchero nella nemica spada tirando gli una stoccata per faccia, o per il petto, che uoi, et poi leueraiti con uno salto al indietro rassettandoti nella detta guardia. Et sel cacciasse una punta con il piede manco innanzi per darti di uno riuerso per gamba, In schifatione di tal punta tuuar-

cherai con il piede manco uerso le sue destre parti tirandogli di uno falso in quella ilquale non tracorra oltre la guardia di faccia. Et com'egli uolgera il predetto riuerso per gamba, tu subito passerai innanzi con il piede destro uolgendo uno mezzo riuerso di sotto in su, in modo, che la punta guardi uerso terra, et cosi ti haurai schermito. Indi di uno trauer sale mandrutto gli percorterai il braccio della spada facendo chel brocchero ben custodisca la testa. Poi ritirando in dietro il piede destro anderai con la spada in guardia di faccia, et seguentemente ritarerai il piede manco in dietro agiandoti nella predetta guardia.

CAPITOLO DECIMO.

HAuendo fornito tutto quello che maestrevolmente far si puo nelle predette quattro guardie cõ la spada da filo et brocchero largo, ouero targu in mano, tras lasciando mola altri colpi che in se tanto magisterio non hanno per fuggir lungheza, delligli quali nondimeno ho instituito per separato capitolo togliendo prenatio da coda lunga alta che fu la prima guardia, et chiudendo in porta di ferro, che è la quarta et ultima, dico adunque, che

Da coda lunga alta con il piede manco innanzi tu puoi spigner una punta facendo sembiante di tirargli di uno riuerso per testa, nondimeno giugnerai gli la gamba di uno mandrutto.

Tu puoi anchora spigner una punta con il piede destro innanzi facendogli ueduta di dargli di uno mandrit-

to per testa, ma gli tirerai di riuerso per gamba.

Puoi spigner anchora una punta pur con il piede destro innanzi, et guidando il piede debole verso le forti parti sue gli giugnerai la gamba di uno mandritto, si, che la testa sia bene dal brocchero schermuto, et chel piede destro seguiti il simistro per dietro.

Ouero tirerai una stoccata senza mossa di piedi, et poi raccoglierai il piede manco appo il destro, ilche fatto, uarcherai con il dritto innanzi insiememente tirando uno mandritto, o fendente, o riuerso, che uoui.

Anchora potrai tirare uno mezzo mandritto per la nemica mano, et tornare con uno riuerso per gamba senza mouer piede. Ouero puoi tirare di uno falso di sotto in su per la mano della spada senza alcuno passaggio. O spignere una stoccata sopra mano con il piede destro innanzi, laquale cali in porta di ferro larga, et quinci potrai fare falso et mandritto, et seguente temete falso et riuerso, oltre a no ancho potresti fare uno falso andante per sino in guardia di faccia, et passando dopo con il piede manco innanzi farai una mezza uolta di pugno spignendogli una punta in faccia, ouer nel petto, et questo colpo è singolare contra uno mancino, Per ciò, che da qualunque colpo da lui tirato, schermuto faresti.

Ma sel tirasse per gamba uno mancino, el à conuiene tenere questo regolato ordine, cioè passare con il manco innanzi, et uolger la punta della spada uerso terra, iui schifando dal suo colpo, et cacciandogli una stoccata nella faccia. Et quando il deito mancino ti uolgesse uno mandritto, la uegnente mano di uno riuerso gli

ferirai, et sel tirasse di riuerso, medesimamente la detta mano di uno mandritto gli guasterai, cotali regole adunque temir si deve contra gli mancini passaggiando sempre contra la sua spada. Seguitando hora il combatter con uno altro che mancino non fosse, dei auertire, che sel tu uorra giugner di uno mandritto per testa, tu ritirerai il piede manco in dietro dandogli di uno mancrito per la mano della spada. Et sel tirera di mandritto per gamba, tu raccoglierai il piede simistro al indietro percotendogli la mano della spada di uno mezzo mandritto.

Ma ritrouando con il nemico nella predetta guardia coda lunga alta con il piede manco innanzi, tu puoi spigner una stoccata senza mouer piede. Indi riducer il piede manco appo'l simistro, si, che la spada uadi dislesa in dietro, et subito uarcherai con il piede dritto innanzi spignendogli una alta punta sopra mano. Ilche fatto raccoglierai il piede destro appo il manco, et la spada sotto braccio, et subito passando con il piede debole innanzi spigneraigli una riuersa punta nella faccia, et tosto uarcherai con il piede dritto uerso le sue manche part offendendogli la testa di uno mandritto o la antiposta gamba, et se meglio ti auerra di riuerso fare lo puoi.

Cap.xi. del giuoco di due spade.

Perche il giuoco di due spade una per mano è molto utile et bello, in questo capitolo componer dissiamo ciò che in quello maestrenolmente far si pote.

Ritrouandoti adunque da uno capo della sala di rimperito al tuo nemico et uolendo uenir seco alla pugna in modo, che tu habbi il piede dritto al quanto dauana al manco, et la spada della mano dritta in porta di ferro stretta, et quella della manca in guardia di testa, tu in prima passerai con il piede destro al quanto per trauerso et uerso le tue parti manche et similemente scorrerai con il simistro, facendo la spada della destra falso et riuerso, et quella della sinistra falso et mandrutto calando con questa della debole in porta di ferro stretta et con quella in guardia di testa, si, chel piede destro seguiti il simistro per dietro. Indi passando con il piede destro innanzi la spada della manca duee far falso et riuerso, et quella della destra falso et mandrutto calando in porta di ferro con la forte, si come con la debole in guardia di testa riporre ti dei. Seguentemente uarcherai con il piede destro uerso le sue manche parti, et poi con il simistro innanzi facendo falso et riuerso con la mano destra andante la spada in guardia di testa, et con la manca falso et mandrutto agiandosi in porta di ferro stretta in guisa, che la gamba destra seguita la manca, et cosi è fomito il uenir al gioco, sottoponendo gli colpi che nel gioco si fanno et il ritornare al luoco primero, come nelli assalta di spada et brocchero nel secondo libro facemmo.

TQra essendo giunto con il nemico il uolendolo ferire, tu scorrerai con il piede destro innanzi spigné dogli una punta nella faccia, et tirando poi uno riuerso per gamba, si, che la spada della destra cali in coda lunga stretta, et quella della manca uadi in guardia di testa,

et tosto guiderai il piede manco uerso le sue diritte parti tirandogli di uno fendente per la testa con la spada del la debole, laquale calera in porta di ferro stretta in modo chel piede destro seguiti il simistro. Indi caccerai ame due le punte innanzi incrociando le spade per tuo sifermo in modo, che la spada della forte sia soprana a quella della debole. Seguentemente con il piede destro passerai uerso le sue manche parti tirandogli uno mandrutto per testa colla spada destra in porta di ferro stretta, et quella della manca si dee riporre in guardia di testa, el piede manco dietro al destro, quinci scorrerai co il piede destro uerso le sue diritte parti et poi ancho con il simistro et in cotale passamento la spada della destra far dene falso et riuerso, et quella della sinistra falso et mandrutto con la debole in porta di ferro stretta, ma co la forte in guardia di testa ricurádosi, si, che la ditta gamba seguitatri et sia della manca. Poscia scorgendo il piede destro innanzi gli spignerai nella faccia una punta con la spada della ditta mano. Indi ualicando con il monco piede uerso le sue parti destre gli darai di uno mandrutto a tra uerso la tempia dritta con la spada manca, si, che la destra gamba seguita la simistro, et la spada della medesi ma manca cali in porta di ferro stretta, et quella della destra in guardia di faccia, et poi passerai con il piede destro innanzi spignendo una punta per faccia accenni paginata da uno mandrutto in porta di ferro stretta, et lance, et la spada della debole andara in guardia di testa, subito poi spignerai anche una punta in faccia con la mano manca, et con il tuo simistro piede innanzi il che

fatto, seguentemente passerai con il destro uerso le sue manche parti tirandogli con la spada della destra uno mandritto nella tempia manca calando in porta di ferro, si che la gamba manca seguiti la diritta per dietro, et che la spada della sinistra in guardia di testa si trouoi.

Et se per auentura il nemico ti uorrai risponder con la spada della ditta tirandoti uno mandritto per testa, tu quello con la spada della debole mano urterai, et con quella della destra gli darai di una punta nel petto.

Ma se egli rispondeesse di riuerso, quello medesimamente con la spada della forte mano andar farai uano, et co quella della manca gli guasterai con uno madritto la faccia.

Et quando il risposto predetto suo mandritto ti fu sc offerto con la spada della manca, tu quello con il diritto filo della spada della man destra scenserai, dando gli con quella della manca di uno fendente per faccia.

Similemente sel riuerso dal nemico fosse tirato con la mano manca, tu con il diritto filo della sinistra urtar lo dei, spignendogli una punta nella faccia della spada destra, et poscia raccolgendo il piede manco appresso il diritto scorrerai seguentemente con il destro innanzi fendo falso et riuerso con la mano destra, et con la spada della manca uno mezzo mandritto per fino in guardia di faccia. Indi tirerai il piede destro appo il manco, et di presente uarcherai in nanzi con il piede debole so spignendogli una punta nella faccia con la spada della manca, et tosto guidando il piede destro uerso le sue simile parti, gli giungerai la testa di uno manadritto calante in porta di ferro stretta, et in guisa, chel piede man-

co sia del destro seguitatore, et che la spada della sinistra in guardia di testa si trouoi.

Formo il gioco, et uolendo con leggiadre maniere al capo della sala ritornare donde fucesti la prima partita, tu traherai al indietro il piede destro facendo falso et riuerso con la spada della destra andante in guardia di testa, et con quella della manca falso et mandritto calando in porta di ferro stretta. Dopo ritirando medesimamente il manco in dietro con uno altro passo alla spada della manca farai falso et mandritto tirare sagliendo con quella in guardia di testa, et a quella della destra falso et mandritto in porta di ferro calando. Indi con uno altro passo raccoglierai in dietro il piede destro facendo falso et riuerso con la spada della destra in guardia di testa sagliente, et con quella della manca falso et mandritto in porta di ferro stretta calante, et coji haurai formato la bella ritornata.

Cap.xii.Del gioco di spada sola.

Volendo cobatter contra il tuo nemico con la spada da filo sola, prima ti affetterai con il piede destro innanzi et con la spada in porta di ferro stretta, et senza tirare alcuno colpo tu lo stringerai in questa guisa, noè tu ritirerai il piede manco appo'l destro, et poi jorgerai esso destro innanzi. Che trouadosi il nemico così stretto gli conuerra, o ferire, o fuggire a rietro, ma se egli s'espriasse una punta, tu la urterai con il falso uolgendogli uno mezzo riuerso per coscia, et per siche mo tuo gli tiri rai uno falso di scito in su per la mano della spada non

trappassante la guardia di faccia, & alla perfine nella guardia di porta di ferro stretta taglierai.

Ma s'egli cacciasse una punta per faccia per cagione di guastarti di uno madritto, o riuerso, tu co il falso l'adannerai, & quando tirasse il mandritto per testa, tu con la spada in guardia di testa anderai iui schifandoti da quello, & di uno cotale colpo ferendolo per testa, o per gamba, che uorrai.

Se per caso perao uorra di riuerso, o di mandritto, gignerti per gamba. In opposto del mandritto, tu racoglierai il piede destro a rietro dandogli di uno mezzo mandritto per la mano della spada. Ma uolendo render uano il riuerso, tu fuggirai in dietro pur con il predetto piede ferendogli il braccio della spada di uno mezzo riuerso, & finalmente nella detta guardia porta di ferro jiretta ti agierai.

Et quando egli spignesse una punta per darti di uno riuerso per testa, o per gamba, ma poniamo per testa, tu quella con il falso della spada senza mouer piede annullerai, & in contrario del uegnente riuerso tu passerai con il piede manco innanzi facendo una mezza uolta di pugno cosi schermendoti da quello. Poi subito uarcando con il destro uerso le sue mache parti, gli darai di uno mandritto per testa o per gamba, che uoi, ilche fatto, la gamba debole seguir la forte deue. Et se tal riuerso per gamba tirato fosse, tu (passando innanzi con il piede manco) la punta uerso terra uolgerai, spingendogli una fioccata per fianco, & levandoti di presente con uno salto a rietro, oue alla fine nella già detta guardia porta di ferro

di ferro stretta ti locherai. Ma se dalle soprane partite ueue uenire nedelli uno mandritto, o riuerso, o fendente, o punta tirata, tu qualunque di questo con il falso serai posta scansare pur che la guardia di faccia non traccorri. Indi subito col piede innanzi ualicherai, facendo una uolta di pugno. Ilche fatto, spignerai gli una punta nel uolto, o nel petto, che uoi, tu puoi anchora dopoi che con il predetto falso ti baurai schermuto, tirargli di uno mandritto per faccia; che scorrà al in giu per le braccia & per il petto crescendo alquanto avanti con il piede destro quanto tal colpo far uolessi, & questa è delle singolari defensioni, che in questo gioco far si possa.



tro gustamento fatolli si chiamino , non senza radicamenta dolersi delli mescenti ministri,e qual o per fugir fatica del recarsi frequemente gli carichi piatti, o per uoler insieme alla horre uole mensa manicare , fanno a gli seduti intorno al sardinato Corrado cotanta ingiuria . Nel cui dannato errore non uolendo io incorrere , non ui ho uoluto (Savi Lettori) appor nel principio della opra davanti ogni cosa , ma nel recamento di qualunque suo libro (che è a guisa di abo) con lo antiposto prologo partorir diletto , si perche con il sapore del continuato libro tocchi il uostro gusto , come per difendermi da molti morsi della iniuria nella guisa , che son per fare al presente . Perche molti sono , che ignorantemente dicono l' opra mia douer esser mancheuole , conciosia cosa , che non contenghi li modi d'inuitar il nemico al combattere , nelle giuste cagioni che alla mortale pugna conducer gli guerrieri possano , ne cui la elettione del campo o delle armi partenghi , et simili forme . Fole chiamo , perciò , che follemente costoro giudicano douer pertenere al schermitore quello , che all' arte sua è più alieno , che se degli uiaggi del sole , et della luna uolesse trattare , et per ciò gli rispondo , che come di qualunque delli cinque sentimenti è uno solo oggetto , così di qualunque arte non puote essere più di uno soggetto , che la potentia uisiva non potra mai hauer per oggetto altro , chel colore , la ascoltativa , il suono , la gustativa , il sapore , et così del rimanente di cotali sia deto , et come sciocco sarebbe chi di esse la uertute della orecchia non sì lamenter poter udire , ma ancho uedere , o gustare gli savori , così

primo di Intelletto è , chi dice l' arte schermatoria non ha uer solamente a discernere la uertute delli colpi , ma ancho le cagioni ch' al combattere promouer ci possano , et le altre antideite cianze , et chi è si ceco , che udito il nome della arte che è schermatoria dal schermire cioè dal difendere detta , che non uenghi in cognizione del suo soggetto ? che è il conoscer gli colpi , et dare il modo de saper schifarsi da quelli , Et se tu uoi pur che ancho essa giudichi la ragione delli combattitori , et tratti a cui la elettione dell' armi et del combatter partenghi , sera di bisogno , che la habbi altro nome , che di schermire , et che così schermatoria , come giudicatoria , anzi insegnante l' imperiali leggi chiamare si possi , o ignoranti , o capi di ingegno rintuzzato , non ui accorgete anchora del errore , nelquale uoi sete ? Lasciat in uostra malhora le legge alli giuristi , et se sapete l' arte del schermire , parlati solamente quello che spetta al schermire cioè del grande giudicio che conviene hauere ad uno nel sicurarsi dalle offese , et parimente come deue offendere il nemico , et poscia quando sarete scienti nelle leggi , parlarete di ciò , ma come leggisti , et non come schermitori . Perche di una istessa cosa più consideratori esere ponno , come un corpo humano puote essere considerato dal naturale Philosopho , dal medico et dal Astrologo . Dal Philosopho in quanto è uno congiungimento di Anima et di Corpo , o di materia , et di forma . Dal medico , in quanto è composto di quattro elementi , et per gli signoriggianti

esser soggetto a tali passioni, & oltre a ciò egli lo giudica come signato individuo, chel Philosopho et me um-
versale lo stimava, ma dal astrologo sera considerato il
medesimo corpo humano pur in individuo; in quanto fosse
so tale celeste influsso nacque, ne sera lecito (pomano) al
medico mentre uorra parlare di tale corpo humano, ol-
tra le sue dette complexion, dir ancho degli influssi celesti
cazionanti quelle, & quando pur dira de gli influssi, non parlera come medico, ma come astrologo.
Così duo uenuti al punto del combattere possene esser
dal giurista & dal schermitore diuersamente considerati,
dal giurista, in quanto il combattimento è giusto, o in-
giusto dando la ragione, & la elettione al tale; ma dal
schermitore si considera, in quanto sel tale stara in tale
guardia sera sicuro, & con tale colpo potra offendere,
onde più è conueniente al medico parlare della astrolo-
gia per la uicinitate delle scientie, che al schermitore delle
ragioni cittadinesche, o imperiali, tutto che in questo la
schermatoria alla medicina si assomigli, che come la medicina
iui comincia torre il prencipio dove il Philosopho ha
fatto fine. Così la schermatoria comincia la sua uertute,
oue già fere fine il giurista. Percio, che il giurista iui
fimo quando per tale ragione alla pugna gli conduce
affignando perche cotale combattimento fosse lecito, &
il schermitore piglio il prencipio quando le armi già da-
re gli forono, si come ancho il scrittore, il quale comincia
adoperare la carta dopoi che dal suo artifice è formata,
ne spetta a lui uedere di che straccia sia fatta, come ha
gia la penna in mano, che ciò partenha al maestro di

quella, & come auere al scrittore ancho scriuer spesse
fiate sopra la carta, che non è buona, per non hauerne di
altra maniera, così al schermitore senza molta ne buona
ragione operare l'arme, non è adunque la ragione cuile
che fa buona & perfetta quest'arte, ma solamente il fatto
per defendersi & offendere, per che è manifesto il soggetto
di quella essere il conoscimento dell'i colpi et non altro,
li quali se io bastevolmente nella opra mia insegnero, in
che hauero io mancato: in che errato: in che non satisfa-
to a tutto quello, che alla mia arte partenghi: hauranno bē
errato quelli (se alcun si presontuosi sono) che proponendo
di parlare della arte schermatoria, hauranno delle dete-
nanze trattato, ne altrimenti sono da chiamare appresso
loro. Ignoranti del preceito di Aristotele nel primo dela
li posteriori, che non è lecito andar di genere in genere
ave di soggetto in soggetto. Ma per far ritorno al
nostro insituto i quattro giochi diuidremo questo quin-
to libro. Il primo & il secondo fieno di spada da filo
et cappa, ma il primo nel combattimento di uno solo con
uno altro, & il secondo in quello di duo contra altri tan-
ti. Il seguente gioco sera di spada da filo nella destra,
& del pugnale nella manca. Il quarto fia di spada &
di rocella. Incominciando adunque dal primo dico, che.

Cap. primo del gioco di spada & cappa.

SE per auentura tu haurai la cappa a torno, la lascerai
cadere giuso dal homero destro per sino al mezzo
del simistro braccio. Ilche fatto, tanto lo uolgerai la man-

et mano per di fuori, la detta ricaduta cappa sopra il braccio raccogliendo, et di presence con l'altra mano suaginando la spada in coda lunga alta con il piede manco innanzi ti agierai leggiadramente. Et se per caso medesimamente il tuo nemico in cotale guardia agiato uedrai, tu senza far colpo anchora ti strignerai forte contra lui, per il quale strengimento gli conuerra, o trare, o fuggire al indietro, ma s'egli tirasse una stoccatà con il piede manco innanzi, tu uarcherai, uerso le sue déboli parti con il forte piede rispondendogli di uno riusverso a guisa di fendente a trauerso il suo braccio della spada, si chel piede manco seguiti il destro, et poi ritrando il piede dritto al indietro in coda lunga alta come è sopra detto con il simistro piede innanzi ti assetterai. Nellaquale guardia ritrouandoti agiato tu scorrerai con il piede destro innanzi spignendogli una mezza punta. Indi subito tireraigli di uno mezzo riuerso nel pugno della cappa senza mouer la spada da quel luoco. Impero che per tale colpo nel pugno datogli, egli ti risponderà doucamente di punta, o di mandritto, o di fendente. Et quando egli spignesse la punta, tu quella con il dritto filo della spada uerso terra affonderai di una tua punta riuersale offendendogli il petto. Ouero gli tirerai d'uno riuerso nel uolto. Ma se egli facesse il mandritto, o fendente, per qualunque di questi, tu scorrerai innanzi con il manco schifandoti con la cappa, et giungendolo di una stoccatà ne gli fianchi. Ilche fatto, ti leserai a rietro con uno salto nella di sopra insegnata guardia. Nellaquale anchora essendo con il nemico

et egli spignendoti una stoccatà con il piede simistro innanzi raccogliesse il detto piede appo il dritto, Et indi uarcaisse con il destro innanzi et insiememente la testa di uno mandritto guastar ti uolesse. Tu primeramente alla stoccatà nō ti mouerai, ma come egli tirera il mandritto per testa, tu fuggirai con il manco piede al indietro tirandogli uno mandritto per la mano della spada, et poi tu fuggirai con il piede destro a rietro facendo una mezza uolta di pugno et assettandoti nella già detta guardia. Nellaquale essendo con il nemico, et egli uolendoti sospingere una punta, o mandritto, o fendente, per ciascheduno di questi colpi tu scorrerai innanzi con il piede manco uerso le sue sinistre parti cacciando la spada con la punta uerso terra et poi in guisa di rota facendola girare in su uenerai a raccogliere qualunque delli detti offensivi colpi. Indi ualitando con il destro uerso le sue sinistre parti, gli ferirai la testa di uno mandritto o la guancia in modo chel piede debole seguiti il forte, et cio fatto, ritirerai il piede destro al indietro facendo la sopradetta uolta di pugno per cui ti uerrai ad agiare nella guardia antidetta. Potresti anchora per cagione di tentar il nemico, quando egli non uolesse uscir dalla guardia, spiegher una mezza punta con il piede destro innanzi et tirare uno mezzo riuerso per coscia così assettando risposta. Ilquale se tirera di punta, tu quella con il dritto filo urterai affondandola uerso terra, et subito gli darai di un'altra punta riuersa nel petto, ouero di uno riuerso nella faccia. Ma s'egli tirasse di mandritto, o di fendente per testa, tu andrai con la spada in guardia

di testa iui schifandoti da quelli, et dandogli in risposta di uno mandritto per testa, o per gamba, come uoi. Et se cotali colpi tirar uolesse per gamba, tu passando con il piede manco innanzi caccerai il falso sotto la nemica spada dandogli di uno riuerso per gamba in modo, chel tuo piede destro seguiti il simistro per dietro, et poscia gli spignerai una stoccata per faccia leuandoti subito con uno salto al indietro, et finalmente nella guardia che dicemmo riducendoti. Ma sel Nemico fosse quello, che ti tentasse sconciar dalla guardia con una sospinta punta et con il piede destro innanzi per cagione di ferirti la testa o la antiponuta gamba con uno riuerso, quando per caso la uedessi uemre alla testa, tu primeramente in difensione della punta gli ferirai la mano della spada con uno mezzo mandritto in angriara porta di ferro calante. Et com'egli tirera il riuerso, tu scorrendo con il piede destro innanzi, andrai con la spada in guardia di testa dal detto colpo schermendoti et facendo la cappa buona guardatrice del capo gli darai di uno mandritto per testa, o per gamba che uoi. Et s'egli tirasse il riuerso per gamba, tu uarcherai con il destro innanzi facendo in questo tempo una mezza uolta del pugno, si, che la punta della spada guardi uerso terra, et iui il detto riuerso urterai. Dopo subito gli darai di uno mandritto per testa, et per tuo schermo con il piede destro all'indietro fuggirai rassettandoti nella solita guardia. Vogliendoti anchora sconciare il nemico dalla guardia con uno mandritto ouero fendence per testa, per cagione di schifarla da qualunque di questi colpi, tu ritirerai il piede manco

in dietro dandogli d'uno mezzo mandritto nel braccio della spada, et similmente fuggendo con il destro, ti agierai nella guardia al usato. Ma s'egli tirasse il mandritto per gamba, tu raccolgerai il piede manco pur al indietro tirandogli di uno mandritto per la mano della spada, et poi medesimamente tirando il destro nella guardia solita ti accorderai. Et se per caso il nemico trasfe di uno mandritto per testa, tu scorredo con il piede destro innanzi uerso le sue destre parti, gli spignerai una punta per la faccia, et per il braccio della spada facendoti sotto quella piccolo et cosi dal colpo ti reueraischerato. Dopo guiderai il piede manco uerso le sue destre parti ferendolo di uno trauersale riuerso per la ditta gamba, si, chel piede destro uadi rietro al manco, et per tuo riparo gli spignerai una stoccata per fianco leuandou al indietro con uno salto et al usato nella guardia riducendoti. Se ancho il nemico ti uorra offendere la testa pur di mandritto, o di riuerso in riparo di qualunque cotale colpo, tu passerai con il piede destro innanzi schifandoti con l'urtante cappa, et nel medesimo tempo gli caccerai una stoccata nel petto, et poi riuirando il piede destro al indietro, andrai con la spada in guardia di faccia per tuo riparo, et seguente mente ritirando il piede manco al indietro, ti affetterai, in coda lunga stretta con il piede destro innanzi.

Huuenlo detto di quelli colpi che in guardia coda lunga alta con il piede manco innanzi far si ponno con la spada da filo et cappa, quiui soggiungero de alcum altri nō di menore profituolezza, che cō la pre-

detta spada et cappa fare si potrebbono in coda lunga stretta con il piede destro innanzi, nella quale essendo agiato, tu porrai mente che sel nemico tirerà di man dritto o fendente, ti conuerra andare in guardia di testa schifandoti iui dal tirato colpo con risposta subita di uno mandrutto per gamba, et poi per tuo riparo ritirerai il piede destro all'indietro fassignando insieme una punta, che uadi in guardia di faccia in compagnia della cappa. Indi raccolglierai il piede manco a rietro uolgendolo la mano della spada per il cui uolgimento ti asetterai nella detta guardia coda lunga stretta con il piede destro innanzi. Potresti anchora in contrario del mandrutto spigner una punta per faccia facendoti sotto la tua spada picciolo et così schermendoti da quello, Ilche fatto, subito uarcherai con il piede debole uerso le sue destre parti dandogli di uno riuerso per gamba in guisa, ch'el piede destro seguiti il manco. Indi per tuo riparo gli spignerai una stoccata per faccia leuandou con uno salto all'indietro. Dopo il quale ti riporrài nella detta guardia. Ouero potrai uarcare con il piede manco innanzi schifandoti con la cappa dal d'otto mandrutto per testa, ilche fatto, spignerai una stoccata per fianco, et leueraiti con uno salto all'indietro ritornando ad agiarti nella solita guardia di cui hora parliamo. Ouero leuerai la cappa alla guardia di testa dandogli in quel tempo di uno mezzo mandrutto nel suo braccio offendente, si, che la tua spada uadi in porta di ferro stretta, et per tuo schermo ritirerai il piede destro in dietro andando con la spada in guar-

dia di faccia accompagnando quella con la cappa. Indi fuggirai con il manco piede al indietro assentans di t'ella guardia.

Ma se per caso egli tirasse il mandrutto per gamba, tu scorrerai con il piede manco uerso le sue diritte parti cacciando il falso della spada sotto il detto colpo, et subito gli darai di uno riuerso per gamba, in modo, chel piede destro sia del manco seguitatore per dietro. Et per tuo schermo gli tirerai una stoccata per faccia leuandoti con uno salto gaianamente all'indietro, et alla perfine ritrouandoti nella detta guardia.

Ouero tu fuggirai con il piede destro all'indietro ferendolo di uno mezzo mandrutto nel braccio della spada et poi ritirerai all'indietro il simistro piede aggiandoti nella tua predetta guardia.

Trouandosi anchora ambiduo nella predetta coda lunga stretta con il piede destro innanzi, et uolendo tu offendere, uarcherai con il piede manco innanzi uerso le sue destre parti spignendogli una punta nella faccia. Et com'egli uorrà schifarsi da quella, tu scorrerai con il piede destro innanzi cacciando la tua cappa sotto la sua spada et in total tempo il pugno della spada tirerai in dietro, et gli darai d'un'altra punta ne gli fianchi. Indi in tuo schermo fuggirai con il piede destro all'indietro ferendogli il braccio della spada d'uno mezzo mandrutto in guisa, che poi la spada cali in angiera porta di ferro, poscia con tre, o quattro passi ti ricourrerai a rietro agiandoti nella antedetta guardia.

Gioco di duo contra duo con le spade da filo et cappe imbracciate.

In questo gioco o combattere mortale tu ti dei agiare con il tuo compagno di rumpetto alli duo altri insieme compagni similemente, ma nemici uostri, si che ciascuno habbi in contrario il suo in guisa di quadrangulo, il che fatto, conuenirai tacitamente con il tuo sotto di canegiar nemico con andamento incrociato in questa maniera, che hauendo teco il tuo compagno dalla tua manca mano o dalla destra, che uoi, quello di uoi, che si trouerà alla sinistra (secondo l'ordine tra uoi da nisco so d'ar to) farà sembiante di spigner una stoccata a quello nemico, che gli sera di rumpetto a lui, non dimeno abbandonando il sembiante due uarcare grandemente con il piede destro uerso il nemico del suo compagno, defendendosi con la cappa, da colui, che egli abbandona, et ferendo quello che assalisse nelli fianchi con quella stoccata che uscite dal sembiante. Ilche deue ancho fare il suo compagno contra il nemico non suo, ma del suo sono con simile andamento incrociato et pur con una consimile punta ne gli fianchi lo spinta, che trouando ciascheduno il compagno del suo nemico inauerito, haura balia di riportare dal gentile combatimento la disiata uettoria.

Gioco di spada da filo a filo nella destra, et con il pugnale nella manca.

PRIMA ti agierai con il piede manco innanzi, et con la spada in coda lunga alta, et con il pugnale in

porta di ferro stretta, et ritirando il piede destro appo il manco scorrerai poscia innanzi con il detto manco. Ilche fatto, il nemico sera astretto, o tirare, o andare in dietro. Ma se egli tirasse di uno man lrito per testa, tu andrai con il pugnale in guardia di testa et iui da quel lo ti schifera passando tosto con il piede destro uerso le sue manche parti et in cotale passamento gli darai di uno mandrutto per gamba; o di una punta per fianco, si che la gamba manca seguiti la destra per dietro, et per schermo tuo te ritirerai tre o quattro passi al indietro nella predetta guardia agiandoti. Ma s'egli spignesse una stoccatina, tu con il falso del pugnale la urterai cacciandogli una consimile nello fianco in modo, che tu cresci al quanto con il piede manco innanzi, et per tuo riparo ti leuerai con uno salto a rietro agiandoti nella sopra insegnata guardia. Et se la nemica punta uedessi uenire per faccia a cioche offender ti potesse l'antiponuta gamba d' uno mardrutto, tu con il pugnale da quella ti schermirai, ma com'egli uorra ferirti del mandrutto, tu cacerai sino il falso della spada. Indi subito passerai con il destro uerso le sue manche parti, uolgendo gli uno mandrutto per testa, o per gamba, si chel piede manco seguiti il simbilo, et il pugnale si troui in guardia di testa. Poscia per tuo riparo tre o quattro passi u' raccolglierai a rietro agiandoti nella soprana guardia. Se ancho il nemico spignerà una punta per guastarti la testa, o la antposta gamba di uno rientro, tu con il pugnale ti renderai schifato, Ma come uedrai uenire il rientro per gamba, tu ancho con il pugnale l'urterai faciendo che la punta guardi uerso terra, et

In questo medesimo tempo con la spada nel petto gli spingerai una punta, o gli percoterai il braccio della spada di uno falso.

Gioco di Spada, et di Rotella.

TI porrai da uno canto della sala con la spada in mano et la rotella in braccio con quella leggiera, che ti sia possibile. Et uolendo assalir il nemico, tu uarcherai con il piede manco uerso le sue destre parti scorrendo innanzi con il destro piede, et in tale passamento tu farai falso et mandrutto, si, che la spada cali in porta di ferro largo el piede et il piede manco segua il destro. Indi guiderai il piede destro alquanto uerso le sue manche parti, et seguente mente con il simistro a grana de passo et in questo tempo tu farai falso et riuerso in modo, chel force piede segua il debole, et la spada si trovi in coda lunga alta. Dopo tu passerai con il piede manco alquanto uerso le tue destre parti scorrendo con il destro a grande passo innanzi et facendo falso et mandrutto in quello tempo. Dopo la spada calera in porta di ferro larga el piede manco seguirà il destro. Indi passando il dritto alquanto uerso le tue manche parti et seguente mente con il manco innanzi a grande uarco, farai falso et riuerso, el piede destro seguirà il simistro per dietro et la spada si trouera in coda lunga alta, et così serai uenuto a gioco. Ma uolendo già accender la pugna con il nemico he mai prossimano, tu spignerai una stoccata con il piede manco innanzi. Indi raccolgerai il deito manco appo il destro lasciando andar la spada

dilesta al indietro, et subito uarcherai con il piede destro innanzi facendo sembiante di dargli uno mandrutto per testa, ma com'egli leuera la rotella per timore del detto colpo, tu sceglierai di fare una di queste due cose, cioè, Osero gli giugnerai la gamba con uno riuerso, ouer passando con il piede manco innanzi gli caccerai una stoccata per fianco leuandoti con uno salto al indietro, ma in schermo del riuerso detto di sopra tu fuggirai con il piede destro indietro tirando uno falso sotto la tua rotella, et iui dalla nemica risposta ti farai sicuro. Et poi ti allargarai il braccio della spada ritornando in coda lunga. Indi guiderai il piede manco uerso le sue deboli parti, et seguente mente con il destro innanzi tirandogli falso et mandrutto per la mano della spada, si, che finalmente cali in porta di ferro larga, et che la gamba manca seguiscia la destra poiu ualicherai con il piede destro uerso le sue dritte parti, et poi con il manco innanzi a grande passo, et in questo tempo tu farai falso et riuerso per il suo braccio della spada in guisa, chel piede destro seguiti il manco. Poi subito ritirando il piede debole appo il forte, spignerai una punta con il piede dritto innanzi, che uadi nella faccia del nemico. Indi farai sembiante di dargli di uno riuerso et nondimeno gli giugnerai la antiponuta gamba con uno mandrutto et farai che la tua spada cali in porta di ferro larga, et che la rotella sia buona schermitrice della testa. poscia guiderai il piede manco uerso le sue parti in questo uarco simile con la rotella dal nemico colpo ti seruerai tirandogli di uno riuerso p' coscia, el piede tuo dritto deue seguire il manco. Poi prestamente per tuo ri-

paro gli tirerai una stoccata per fianco leuandoti al indietro con uno salto et passerai con il piede destro grande passo innanzi et in questo tempo gli spignerai una punta nella faccia accompagnata da uno riuerso per coscia. Ilche fatto, guiderai il manco piede uerso le sue diritte parti cacciando il falso della spada sotto la tua rotella, et così serai schifato dal mandritto, che tirar potesse il nemico, dandogli tu d'uno riuerso a trauerso la antposta coscia. Poi fuggirai con il piede manco al indietro andando con la spada in guardia di faccia per il quale andamento serai preservato dal nemico colpo. Poscia passerai con il tuo piede manco uerso le sue destre parti tirandogli uno riuerso in guisa di fendente et la gamba destra seguirà la manca per dietro. Indi uarcherai con il piede manco uerso le sue manch' parti, et medesimamente con il destro spignendogli una punta nella faccia et tirandogli per gamba uno mandritto, che cali in porta di ferro larga, in guisa, chel piede manco seguiti il destro per dietro. Poi tu passerai con il piede destro uerso le sue destre parti et seguentemente innanzi con il manco facendo insieme falso et riuerso, si, che la spada cali in coda lunga bene distesa al indietro. Dopoi tu tirerai la gamba dritta appo la manca, et tosto passerai con il piede manco innanzi, leuando in su la rotella, et guastandogli la faccia con uno falso, poi tu fuggirai con il piede manco a rietro tirandogli uno riuerso per faccia, et ritrandoti medesimamente con il destro spignerai gli una punta per sotto la tua rotella, che uadi in guardia di faccia, seguientemete allargherai il braccio della spada assettandoti

tandoti in coda lunga alta. Ma se'l nemico tirasse uerso te colpo alcuno, tu gli darai di uno falso nella mano della spalla per sotto la tua rotella, et subito ritornerai nella tua guardia. Indi caccerai una stoccata con il piede manco innanzi ritrando il detto piede dopoi il destro et la spada andando distesa al indietro. Et subito uarcherai con il piede destro innanzi ferendogli la testa di uno fendente, che cali in porta di ferro larga. Poi tu uerai il piede destro appo il manco. Et come egli uorra accennarti di qualche colpo, tu passando con il piede destro innanzi da quello con il falso ti schiferai ferendogli la testa o la antposta gamba di uno riuerso, et per tuo schermotu fuggirai con il piede destro al in dietro spingendo una punta sotto la tua rotella, che uadi in guardia di faccia, et iui dal suo colpo ti schermirai, aspettandoti poscia nella detta guardia coda lunga alta. Seguentemente tu spignerai gli una punta nel uolto con il piede destro innanzi, et quando fare la uorrati, habbi mente chel nemico si troui con il piede destro innanzi. Indi passando con il manco uerso le sue diritte parti gli tirerai d'uno mandritto per gamba facendo che la rotella guardi bene la testa in modo, chel piede destro seguitatore sia del manco. Poi gli spignerai una stoccata nella faccia leuandoti con uno salto al indietro, et così nella detta guardia ti agierai. Ma se per uentura egli tirasse uno mandritto, ouero fendente per testa, tu scorrerai con il piede destro uerso le sue diritte parti cacciandogli una punta nel uolto per sotto la tua rotella, laquale punta uadi p'sino in guardia di faccia, et in modo che ti facci picciolo sotto la tua

spada con quella qui uirtando il nemico colpo. Poi subito passerai con il piede mā d' uerso le sue diritte parti offendendogli la antiponuta gamba di uno riuerso, in modo, chel tuo piede destro seguita il manco, et per uuo scherzo gli spignerai una flocata nella faccia. leuandoti con uno falso al indietro, et alla perfine nella detta guardia coda lunga alta ti agierai. Et s'egli ti uolesse giugner la gamba con uno mandritto, tu uarcando con il piede destro innanzi, caccierai il falso della spada per sotto la tua rotella et ci si ti haurai da cotale colpo sicurato, ferendo gli in risposta di uno riuerso l'antiposta gāba, poscia per tuo riparo fuggirai con il piede destro al indietro spingendo una punta per sotto la tua rotella, che uadi in guardia di faccia. Et medesimamente ritrando il manco gli darai di uno mandritto in guisa di fendence, che cali in porta di ferro stretta. Indi tu caccierai una punta con il piede manco innanzi, et seguentemente passerai con il piede destro uerso le sue manche parti guastandogli la testa o la gamba con uno mādritto, che uenghi in porta di ferro stretta et il piede manco dee seguitare il destro. Dopoi tu raccoglierai il piede destro in dietro agiandoti pur in coda lunga alta. Et quando egli ti uolesse giugner la testa di uno mandritto, tu quello con la rotella urterai facendo una mezza uolta di persona senza mouimento di piede, et poi gli darai di uno mezzo mandritto per il suo bracco della spada che s'acquetti in cingiara porta di ferro, et subito uarcherai con il piede destro innanzi nra dogli di fatto in su uno falso per la mano della spada accompagnato da uno riuerso per coscia et la spada calerài

in coda lunga stretta con il piede destro innanzi; et in questa guardia non si puote far colpo che così non si darà, ne miglior di questa nel presente gioco esser giudico.

Formita adunque la pugna, et uolendo con gratia da lei al usato ritornare, prima raccoglierai a rietro il piede destro facendo falso et mandritto, si, che la spada cali in cingiara porta di ferro. Indi ritrattando medesimamente il manco, farai falso et riuerso con il calare in coda lunga stretta, et pur con il destro uarcando in dietro riuocherai falso et mandritto, in guisa, che la spada cali in cingiara porta di ferro, et finalmente riponendo il manco piede appo il destro allargherai il braccio della spada, et ricourandoti in coda lunga alta ti ritrouerai nel luor et, donde ti partisti.



plina con le ottuse et non taglienti spade appresa, quiui mostrar intendo. Et per la primuera gli dimando, se l'intelletto è quello che imprende, o gli piedi: li quali effen do astretti a dire, che l'intelletto è lo imprendente, un'altra richiesta faccio, se l'intelletto piglia quelle medesime cose reali, che gli sano dauanti parate, o pur le loro similitudini? nel uero non feranno si stolti, che dire presumino gli mei discepoli hauer imparata quella medesima arte che in me siede, ma una a lei consimile, ne il peregrino da Roma ritornato, reccti nella sua mente Roma propria (che le sue mura non gli entrarebbono nel capo) ma bene la sua somiglianza sopra cui piegandosi lo intelletto (ben che in Bologna fosse) a suo piacere uedrebbe Roma, come se in quella fosse. Sono adunque le similitudini tanto vicine al uero et alle cose da loro rappresentate, che hauute quelle, uengono insieme ancho le cose conosciute, le quali di due maniere sono, alcune entran no solamente nel intelletto, come le predette, et queste non da altrui che solo da quello, di cui è lo intelletto ueder si ponno alcun sono in altre cose fuori del intelletto, et queste da tutti ad uno modo medesimo si rendono manifeste come se uno altro hauesse la sua somiglianza, ne questa maniera è inferiore alla soprana, che gli uolanti angelli più uolte ueggen do ne gli muri le natuamente depinte uue stimando di quelle (rappresentanti le uere) passarsi sono ingannati, et il giouane Narisa nel mirar la fonte in cui si mostrava la sua bella imagine, quella (ignorante che sua fosse) ad amar si mise. Noi anchora nelle sacre chiese dauanti gli effigiali marmi, o depinture. Il uero Iddio adoriamo ja-

penoli perciò quello esser marmo, o colore et non Iddio, tutto che la sua maestate ci rappresenta, onde seguita l'adoratione esser buona. Et per discender homi a lo stituto non solamente auiene l'arte nostra hauere gli suoi simolaci a guisa delle prenarrate cose, come le spade senza filo et altre armi di non molta offensione, che le offensibili rappresentano, ma fina li seruitori delle mense (se perfetti esser disiano) prima che alla uera carne tagliar si diano a loro uolanti coltellli le radici e li naoni, ouer rapi sopponeno, et molti hanno li agnelli, et selu aggiunti snode dan di fabricato legno, dal tagliamento de li quali alle uere carni poscia si trasferiscono, cessi adunque l'ignorante uolgo dire quello che nō sa, perciò che colui che ferira del rincuorato ferro, molto meglio ferira del tagliante, ne ho nistro farebbe, che gli rozzidiscepoli con le offensibili armi amaestrati fossono, ne ancho cō tali istrumenti che nel le percosse doler non faccino accio che li nouelli defendersi imparino. Ma hauendo già bastevolmente trattato dell'i combattimenti de le piccioli armi, in questo sexto libro comporremo l'arte delle hastate non di menore leggiadria, et uale, che le predette, il quale comprendera duo giochi prima di rotella et partegiana, et poi di due partegiane suole, et nel terzo luoco il combattimento di spiedi, et sequentemente delle ronche et lance.

Gioco di Rotella et Partegiana conera
alle medesime Arm.

T I agierai prima con la rotella in braccio, et con la partegiana in mano in atto di tirare contra il

mu nemico stante con le medesime armi nella predetta guisa. Et se per auentura egli ti uolesse cacciar nella gamba manca una partigianata a manco tenente, tu uarcando con il forte piede uerso le sue deboli parti, et uolgendo il ferro della tua partigiana uerso terra slenderai il braccio fortemente innanzi uerso le sue diritte parti, et iui da quello colpo ti schifrai, in modo, che la gamba manca seguace sia della destra. Indi gli darai di una punta riuersa nel petto, et per tuo riparo di presente ti leuerai a rietro con uno saltò facendo una mezza uolta con la partigiana sopra la testa, et riducendoti nella mamera, che nel principio ti agiaisti. Ma se tu uolesti esser il feritore della predetta partigianata come sopra è detto, et chel nemico nel predetto modo (che tu apparisti) defender si uollesse. Come li passera con il piede destro per uoler schifarsi, tu subito salterai al indietro, et agierai nella guisa di sopra con il piede manco innanzi. Tu potrai anchora accostare al nemico, et far sembiante di spigner gli una punta nel uolto, et com'egli per timore di quella alciera la rotella, tu subito cangierai la partigiana dan dogli di una punta nel corpo, et leuandoti con uno saltò al indietro, tornerai la partigiana sopra mano nella antedetta forma rassettandoti. Ma se amenduo uoler uenesse di slanciar un contra l'altro le partigiane, et ch'el nemico fosse il primo, tu passerai con il piede diritto per trauerso uerso le tue destre spingendo parimente il braccio della partigiana in fuori, si chel ferro guardi uerso terra, el piede manco seguita il destro per dietro. Ilche fatto, ti haurai sicurato dalla slanciata. Et s'egli flangasse

un'altra partigianata, tu ritornerai il piede manco per trauerso, uerso le tue parti manche, spignerai il braccio della partigiana molto in fuori uerso le tue destre parti in guisa, chel piede ualido seguiti il debole. Et ch'el ferro guardi uerso terra, et così farai schermato da questa altra partigianata, et nella maniera detta di tirare ritornato.

Vn'altro gioco delle predette Armi.

Seguentemente si comporta uno altro gioco di rotella, et partigiana, et quantunque non sia cosi bello chel predetto sera nondimeno utilissimo, nel principio di cui tu piglierai con la mano destra la partigiana nel pedale, et con la sinistra l'altro lato di quella anchora che imbracciata habbi la rotella in modo che li nodi di amendue le mani guardino al in su, et che la tua partigiana sia posta alquanto uerso le sue destre parti con il piede manco innanzi non molto a grande passo espettando chel nemico tiri, et se per caso ti trasse di una partigianata per gamba, tu quella con la tua partigiana urcerai in fuori uerso le sue manche parti, in guisa che la mano destra sia alquanto più alta del usito per potere meglio schifarti, tirandogli più subito una costale partigianata nella gamba, et riducendoti nella soprana mamera di tirare. Et se per caso egli spiegnesse la partigianata per faccia, tu chinerai la mano diritta uerso terra, si, chel ferro guardi al in su, et così ti haurai da quella sicurato. Indi gli occorrerà

una punta di partigiana nel uolto, o per gamba, come uoii riducentoti nel usato agiamento.

Gioco di Partigiane sole.

PRimeramente tu piglierai la Partigiana in mano in modo che la manca mano sia antposta. Et il piede simistro a grande uarco innanzi. Et che li nodi di amendue le mani siano uoltati al insu, et la partigiana alquanto per trauerso, et uersa le tue manche parti. Et sel nimico in questo medesimo agiamento si adattera, o in qualunque altro che egli uogli, ciascheduno di uoi potra dare al ferire principio, et per cio sel nemico sera primo feritore menando di una punta per gamba, tu quella con la tua partigiana urterai spignendola molto in fuori uerso le sue manche parti, et farai che la mano diritta sia alta. Et la punta della partigiana alquanto uerso terra, et cosi serai sicuro. Poi tosto tu gli tirerai di una partigiana per fianco, o per gamba, come uoii leuandoti al indietro con uno salto, et agiandon come disopra. Ma sel nemico ti spingesse una punta per faccia, ouero di uno taglio, a qualunque di questi tu chinerai la destra uerso terra in guisa, chel ferro della partigiana sia dirimpetto al uolto del nimico, iui schermendoti da gli detti colpi. Indi subito gli tirerai una partigianata per fianco. Ma se egli uolesse slanciare la sua per gamba, tu riparerai da quella, come nel sopra posto gioco tu fu insegnato, se quel la dalle soprane parti slanciata fosse, tu prenderai la tua partigiana con la mano manca appresso il ferro facendo

che li nodi della detta mano guardino al insu. Poi tu uarcherai con il piede destro uerso le sue manche parti ri parandoti da quella con il pedale della tua, si, che la gamba manca seguita la destra per dietro. Ma hauendo egli due partigiane se uorra tirare la seconda simulmente, tu passerai con il manco per trauerso, et uerso le tue manche parti facendo una uolta di partigiana in modo, chel ferro guardi uerso terra, et la mano manca sia sotto alla destra. Et che la gamba destra seguita la manca agiando in nella sopradetta guisa di slanciare.

Combattere di Spiedo contra Spiedo.

TI assetterai con il piede manco innanzi hauendo il Spiedo in mano, et le braccia ben distese fuori del la persona, et la mano manca bassa, ma da destra che sera di dietro alquanto alta, et il ferro sia uerso terra in atto di schifare gli nemicheuoli colpi. Et accio che tu intendi in tutte l'arme hastate, cioe tirate di punta, et perciò con breuitate passaremo. Dico adunque che sel nemico si assettera come tu di sopra et egli uolesse tirarti una spiedata, o bassa, o alta, tu quella con il tuo spiedo per di fuori uerso le tue parti manche urterai, et cosi serai sicurato tirandogli tu perciò in risposta di una cotale spiedata ne gli fianchi, et crescendo in quel tempo alquanto con il piede manco innanzi. Ma se ti sentissi essere più posseste di lui, tu tenterai di inforcare le ali del suo spiedo con quelle del tuo, et non lo abandonando, tu sfoderai spignerlo forte in fuori uerso le tue manche parti, et cosi

gli potrai dare d'una punta ne gli fianchi. Ma se gli uollassè guardia, et che uemisse con il destro innanzi tu la cangierai come egli, et questo medesimo urtare si puo fare con uno quadrello, o spontone, che dir uoi, et certo che p' il defetto delle ali nò puote i forcate come il spiedo.

Combattere di Ronca contra Ronca.

Tl apporrai contra il tuo nimico con il piede destro innanzi, et con la manca prenderai la ronca nel pedale suo, et la mano dritta deue esser dauana, et in corale assettamento ti uolgerai uerso lo nimico et farai chel corno della ronca guardi uerso terra, et tu crescendo alquanto con il piede destro innanzi spigneragli nella faccia una punta tirando insiememente giuso con esso con uno strazamento per le braccia, et arando un'altra punta nel petto ti leuerai al indietro con uno salto a pie de pari. Indi ti assetterai in un'altra guardia, noè con lo piede manco innanzi, et con la ronca in aere in guisa di dargli un mandrutto per testa, et cosi gli andrai adosso. Ma se egli tirasse uno mandrutto per testa, tu subito uarcherai con il piede destro uerso le sue sinistre parti tiran logli uno medesimo mandrutto in su la ronca sua in modo, che tu la percota in terra subito gli tirerai una pùta per fianco leuandon poi con uno salto al indietro. Et indi ritunerai in quella guardia con il piede manco innanzi in atto di dargli di uno mandrutto per testa. Ma se egli tirasse anchora per ferirti la gamba di man dritto, o di punta, tu subito uarcherai con il piede destro in-

nanzi d'anniendo li predetti colpi con uno falso di sotto in su della tua ronca, et poi so spignendogli una punta per li fianchi. Ma se tirasse la punta per faccia, tu facendo quello medesimo passare, perco terai pur la sua ronca con uno mandrutto cacciandogli dipoi una punta nel petto.

Combattere con le Lancie in mano da solo a solo.

Tu piglierai la tua lancia prinneramente con la man destra, et con il piede diritto innanzi a grande passo, et ponendo chel nimico (come tu) si adagi, et ch'egli il primo feritore sia, mentre egli hauente il piede manco innanzi predera la sua lancia in mano per cagione di tirarla uerso te, tu farai per risposta il somigliante ma non mouerai la punta della lancia da terra, et niente gli spignerai la prima lanciata, tu l'urterai co' la tua lancia per trauerso, et uerso le tue manche parti in guisa, che habbilibertate di andar a ferirlo. Indi subito passerai con il piede destro, et poi con il manco tirandogli una lanciata per fianco. Ma se tu uollessi essere el primo feritore, tu uarcherai con il piede destro innanzi spingendogli una lanciata per cagione ch'egli faccia quel urtare, che tu facesti, et com'egli urtera, subito tirando la tua lancia per trauerso la lascerai andar fuori di mano et cader sopra la sua uerso le sue distre parti, et in questo tempo correndogli adosso uerso il pedale della sua lancia cacciari mano alla spada o pugnale, che al lato haurai, et giuntolo inauertito lo ferirai a tuo piacere. Et se per caso egli facesse questo tirare di lancia a te, tu darai una buona

trata alla tua lacia con la mano diritta al indietro lasciandola correre per la tua mano manca per infino al ferro, et a questo modo egli non ti potra offendere, ne con spada, ne con pugnale, et anche egli potra fare questo medesimo, et perche pochi, di tale cose sono intenditori, uoi sempre fareti gli uantaggiati.

Ritrouandoti anchora con il piede mancho innanzi contra lo nimico, tu ualicherai con lo piede destro innanzi tirandoli una lanciata per il petto con una risposta ruersa, et se lo nimico fosse quello, che cotale lanciata ti rasse, tu farai sembiante di fuggire quattro o cinque passi al indietro tirandoti dietro la tua lancia co' la mano destra, et in coral correre ti gitterai per trauerso uerso le tue diritte parti, et quiui piglierai la lancia in mano, et andogli addosso gli spignerai una lanciata ne li fianchi, perche lo trouerai sconzo. Ma sel nimico facesse quello, che a te ho sopra insegnato, tu torai la lancia in mano et seguirai lo dietro mentre gli fuggira, et com'egli uorra gittarsi per trauerso, tu gli darai una lanciata prima che egli sia agiato per preder la sua lancia.

Anchora quando haurai la lancia in mano tu potrai far uista di tirargli una lanciata, et egli per timore di quella fuggira con lo piede manco al indietro per cagion di ripararsi, allhora tu correrai quattro o cinque passi per trauerso, et uerso le sue manche parti, et cosi trouandolo sconzo gli caccierai una lanciata per fianco.

Potresti anchora correr uerso le sue destre parti, et far quello medesimo colpo il quale è singolarissimo et utile combattendo solo con solo. El contrario di que-

sto è che mentre lo uederai correre, tu ritrerai il piede destro indietro pigliando la tua lancia con la manca manna, perche non potrai esser offeso essendo buono per ferire (com'egli.) Tu puoi etiando tirargli una lanciata con il piede destro innanzi abbandonando la manca mano dalla lancia, spignendo lo braccio destro uerso le tue manche parti, in guisa chel tuo fianco destro sia dirimpetto al uolto del nimico, et la punta della lancia si trovi uerso le sue sinistre parti, et quiui aspetterai che egli ti ri, et come egli tirerà per ferirti di una lanciata per fianco, tu scorrerai con lo piede manco innanzi spignendo la tua mano destra molto in fuori uerso le tue destre parti, et cosi ti haurai schermito da quella. Poi tu piglierai la lancia disubito con la mano manca, et passerai con il destro innanzi frenendogli el petto con una lanciata.

El contrario suo sia che mentre egli si scoprira per ripararsi, tu farai sembiante di tirare. Perche s'egli uenira avanti per far quello che facesti tu, egli si trouera tutto scoperto per cagione del sembiante da te fatto, et cosi lo potrai ferire di una lanciata a tua uoglia. Se uoi anchora mettere di fuori el nemico per auantaggio, come tu lo uedrai con el piede manco innanzi, tu cangierai le mani la lancia tenente in guisa che la destra sia alla sinistra antponuta, et cosi scorrerai con il piede destro innanzi. Quero se tu hauessi la lancia con la mano destra innanzi cangierai la mano per ponere di fuori el tuo nimico, et quando lo uedrai con il piede destro innanzi conoscerai el nimico posto di fuori. Ma cotal cangiare di mano farai quando amendo farete dentro, per mettere di

fuori el nimico, accioche nuocere non ti possa.
Ma se tu hauessi la lanza et fossi assalito da uno che
hauesse partigiana o ronca o spiedo o altra arma, tu pi-
glierai la lancia nel mezzo et sodisfara che tu habbi uno
braccio dilancia di uantaggio, et di piu che la lunghez-
za della nemica arma et cosi ferai sicuro che se tu uolessi
con tutta la lunghezza della tua lancia combattere cōtra
una arma corta, egli piu ageuolmente la potrebbe urtar-
e et correrti addosso, et replicando un'altra fiata il det-
to di sopra(chindero el libro et faro fine)cioè che di tutte
le armi hastate è uno proprio ferire, et quello è di punta.

Finito li Capitoli ouero generali Regole sopra la na-
lorosa et bellicosa Arte dello Schermire.

Impresso in Vineaia per Nicolo d'A-
ristotile detto Zoppino.

M D X X X I.

Bartholomew of Tamm's Book

